FONDAZIONE VARNI AGNETTI
ONLUS

BILANCIO SOCIALE 2018

27052 Godiasco Salice Terme (PV) • via Ardivestra n. 3/5
tel. 0383 940650 - 0383 940985 • fax 0383 940969 • E-mail: info@varniagnetti.it • P. IVA 01664350186

12° Edizione

BILANCIO SOCIALE

Approvato nella seduta del C.D.A. del 18/12/2019

Perché Pubblicare il Bilancio Sociale?

Per il dodicesimo anno consecutivo, la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. ha scelto di pubblicare il Bilancio Sociale, al fine di rendere la propria attività trasparente e valorizzare l'impatto che l'attività stessa ha sul territorio in cui opera.

Il Bilancio Sociale è uno strumento fondamentale per comunicare e rendere conto delle attività svolte nel corso del 2018, della strategia adottata dalla Fondazione e dei risultati raggiunti.

Con il Bilancio Sociale la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. intende promuovere un processo di dialogo e partecipazione verso tutti i suoi portatori di interessi per una maggiore e migliore trasparenza.

Il risultato è un lungo racconto che, partendo dai numeri della nostra organizzazione, porta a comprendere chi siamo attraverso la nostra storia, la nostra struttura e le nostre risorse. Ma soprattutto spiega la nostra visione e la nostra missione.

Il Bilancio Sociale 2018 si articola nei seguenti capitoli:

- i servizi offerti presso la propria struttura attraverso la R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani) e il C.D.I. (Centro Diurno Integrato per anziani);
- i servizi erogati a domicilio sul territorio di propria competenza;
- il personale impiegato per l'erogazione dei servizi e le politiche intraprese;
- la gestione dell'impatto ambientale e la sostenibilità dei servizi resi;
- i riflessi economici dell'attività svolta.

Dal Bilancio Sociale deriva una maggiore comprensione dell'operato dell'organizzazione e una consapevolezza sull'identità e le relazioni intrecciate dalla Fondazione; inoltre emergono importanti indicazioni per il futuro di cui la Fondazione farà per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

L'obiettivo della Fondazione è quello fare un ulteriore passo in avanti nel costruire un modello di Fondazione che sia espressione delle Comunità che rappresenta, che soddisfi i relativi bisogni emergenti e che sia capace di essere protagonista del cambiamento nei nuovi scenari che vanno delineandosi anche in considerazione del fatto che entrerà in vigore la così detta riforma del Terzo Settore.

A fronte di ciò la Fondazione ha avviato un percorso di adeguamento dello statuto in modo da poter pianificare il proprio futuro in anticipo rispetto alla tempistica imposta dalla legge.

Per la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. il 2018 può considerarsi un anno ricco di soddisfazioni sia come riscontro del grado di soddisfazione dei servizi erogati ad un alto livello qualitativo e a costi accessibili sia per l'inaugurazione degli **A.P.A. ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI E SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO SOCIALE** nell'ambito del Progetto "Residenzialità integrata nel territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese per la costruzione di alloggi innovativi per anziani e soggetti in condizioni di disagio sociale" che avvierà l'attività entro i primi mesi del 2019.

Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato Vi auguriamo buona lettura.

Il Direttore
Carlo Ferrari

Il Presidente
Elio Berogno

Il Contesto di Riferimento

La Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. ha come comunità di riferimento la popolazione residente nell'ambito territoriale della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, che è composta dai seguenti comuni: **Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo**, Brallo di Pregola, Cecima, **Fortunago, Godiasco Salice Terme**, Menconico, **Montesegale**, Montalto Pavese, **Ponte Nizza, Rocca Susella**, Romagnese, Ruino, Santa Margherita Staffora, **Val di Nizza**, Valverde, Varzi, Zavattarello. Altri ambiti territoriali di riferimento sono il distretto socio-sanitario di Voghera e in parte quello di Casteggio. La Fondazione deve altresì rivolgersi, per dare sostenibilità servizi erogati alle proprie unità di offerta, ad utenti provenienti da tutta la Provincia di Pavia e da Milano.

I Comuni appartenenti all'area della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese (18 Comuni) hanno una superficie territoriale molto estesa (circa 500 Kmq) ed una densità abitativa bassa, con una popolazione totale di poco inferiore ai 17.000 abitanti. Molti piccoli Comuni hanno meno 500 abitanti. Questi dati si ricollegano a due significative situazioni di disagio e criticità rappresentative della zona: il fenomeno di uno spopolamento diffuso e la presenza di una significativa componente anziana della popolazione.

Questo evidenzia le difficoltà della Fondazione ad erogare servizi su un territorio dove i costi di gestione sono ben al di sopra dei costi medi regionali.

L'identità della Fondazione

Informazioni Generali sull'organizzazione - Cenni Storici/Scopi Istituzionali

La **FONDAZIONE "VARNI AGNETTI"** O.N.L.U.S. trae origine dalla donazione disposta dalla Sig.ra Concaro Varni Maria Maddalena Ved. Agnetti del fabbricato e del terreno siti in Strada Ardivestra a Godiasco Salice Terme (PV) su cui è stato costruito l'edificio adibito a Casa di Riposo dell'I.P.A.B. "Varni Agnetti" (1998).

In conseguenza dell'abrogazione della Legge 6972/1890 ed in ottemperanza alla Legge Regionale 13 febbraio 2003 n. 1 ("Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia"), l'I.P.A.B. "Varni Agnetti" si trasforma in ***persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro non a partecipazione pubblica*** in data **1 gennaio 2004** con D.G.R. del 12/12/03 assumendo la denominazione di **Fondazione "VARNI AGNETTI".**

La Fondazione nel luglio 2012 è stata iscritta all'Anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale – O.N.L.U.S.; la Regione Lombardia con proprio decreto n. 10324 del 16/11/2012 ha approvato lo statuto della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.

Nell'anno 2018 la Fondazione ha avviato l'iter per i necessari adeguamenti statutari, organizzativi gestionali e fiscali a seguito dell'entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore.

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo:

1. realizzare attività di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitario integrata in favore di anziani ovvero di altri soggetti affetti da forme di disabilità fisiche o psichiche;
2. svolgere tutte le attività socio-assistenziali che l'ambito territoriale di riferimento potrà richiedere;
3. erogare servizi domiciliari alla persona di tipo socio-assistenziale, fisioterapico, infermieristico e medico;
4. organizzare e gestire Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) volte ad accogliere anziani con forme di non autosufficienza ovvero di altri soggetti affetti da forme di disabilità fisiche o psichiche;
5. organizzare servizi di tipo semi-residenziali in regime diurno (Centro Diurno Integrato) in favore di anziani ovvero di altri soggetti affetti da forme di disabilità fisiche o psichiche;

6. organizzare servizi di tipo semi-residenziale in regime notturno per anziani e soggetti fragili;
7. organizzare e gestire centri di pronto intervento per anziani e soggetti fragili volti ad assicurare in via temporanea il soddisfacimento di improvvisi ed eccezionali bisogni assistenziali e socio-sanitari;
8. organizzare e gestire servizi specifici di carattere culturale e ricreativo unitamente a prestazioni socio-sanitarie riabilitative di tipo fisioterapico dirette a recuperare e migliorare l'autosufficienza di anziani e soggetti fragili in genere;
9. organizzare servizi ed interventi educativi rivolti a minori e/o persone in stato di fragilità;
10. organizzare e gestire consultori familiari;
11. organizzare e gestire residenze sanitarie per disabili (R.S.D.) e Centri Diurni per disabili (C.D.D.) volti ad accogliere soggetti portatori di handicap;
12. organizzare e gestire comunità alloggio ed altre forme di servizio residenziale rivolte ad anziani e minori;
13. organizzare e gestire comunità di tipo familiare a bassa intensità assistenziale che accolgono minori, adulti e – in via prevalente - anziani in difficoltà per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il progetto individuale;
14. erogare prestazioni sanitarie integrative finalizzate a sviluppare, conservare e sostenere l'autonomia funzionale delle persone in stato di bisogno;
15. svolgere attività di formazione nell'ambito socio-sanitario-assistenziale;
16. la Fondazione non potrà compiere attività diverse da quelle istituzionali suddette ad eccezione delle attività direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10 – 5° comma – del D. Lgs. 4.12.1997 n. 460.

L'Organo di Amministrazione della Fondazione

Nel 2018 la Fondazione è stata amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da sette membri, compreso il Presidente, così individuati: *il Parroco di Godiasco Salice Terme, membro di diritto, a tutela delle volontà della donataria Famiglia Agnetti e n. 6 amministratori nominati dai Sindaci dei Comuni di Godiasco Salice Terme, Fortunago, Montesegale e Rocca Susella.*

I Componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento del medesimo; essi non possono essere revocati dal soggetto giuridico che li ha nominati in coerenza con il dispositivo di cui all'articolo 17, comma - 1 lettera b), del D.Lgs 4 maggio 2001, n. 207 come richiamato dall'articolo 3, comma 3, della Legge Regionale della Lombardia 13 febbraio 2003, n. 1. è escluso in ogni caso alcun vincolo di mandato a carico dei soggetti nominati, i quali devono agire in assoluta e totale indipendenza dell'ente che li ha nominati.

Gli Organi di Controllo

In conformità alla Delibera della Giunta Regionale n° IX/3540 del 30 maggio 2012 della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. si è dotata di un modello organizzativo e di un codice etico conforme al D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Il D.Lgs. 231/2001 introduce nell'ordinamento nazionale il concetto di **RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica**, che si aggiunge a quella della persona fisica. Il Modello Organizzativo di gestione e controllo, adottato ed efficacemente attuato, è uno strumento atto a prevenire i reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

ORGANI DI CONTROLLO INTERNI DELLA FONDAZIONE:

- **Revisore dei conti**: effettua il controllo sulla regolarità dell'azione contabile in relazione alle finalità statutarie, agli obiettivi strategici ed alla gestione della Fondazione secondo le modalità indicate nel regolamento di amministrazione e contabilità della Fondazione;
- **Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001**: organo con funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il controllo amministrativo, la rispondenza ai requisiti di accreditamento, il controllo igienico-sanitario e appropriatezza delle prestazioni erogate dalla Fondazione è svolto ai sensi della vigente normativa regionale dalla Agenzia di Tutela della Salute - ATS Pavia.

La Fondazione si sottopone inoltre volontariamente al controllo di un ente esterno per la certificazione del sistema di qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e del sistema per la salute e la sicurezza dei lavoratori conforme alla norma OHSAS 18001:2007.

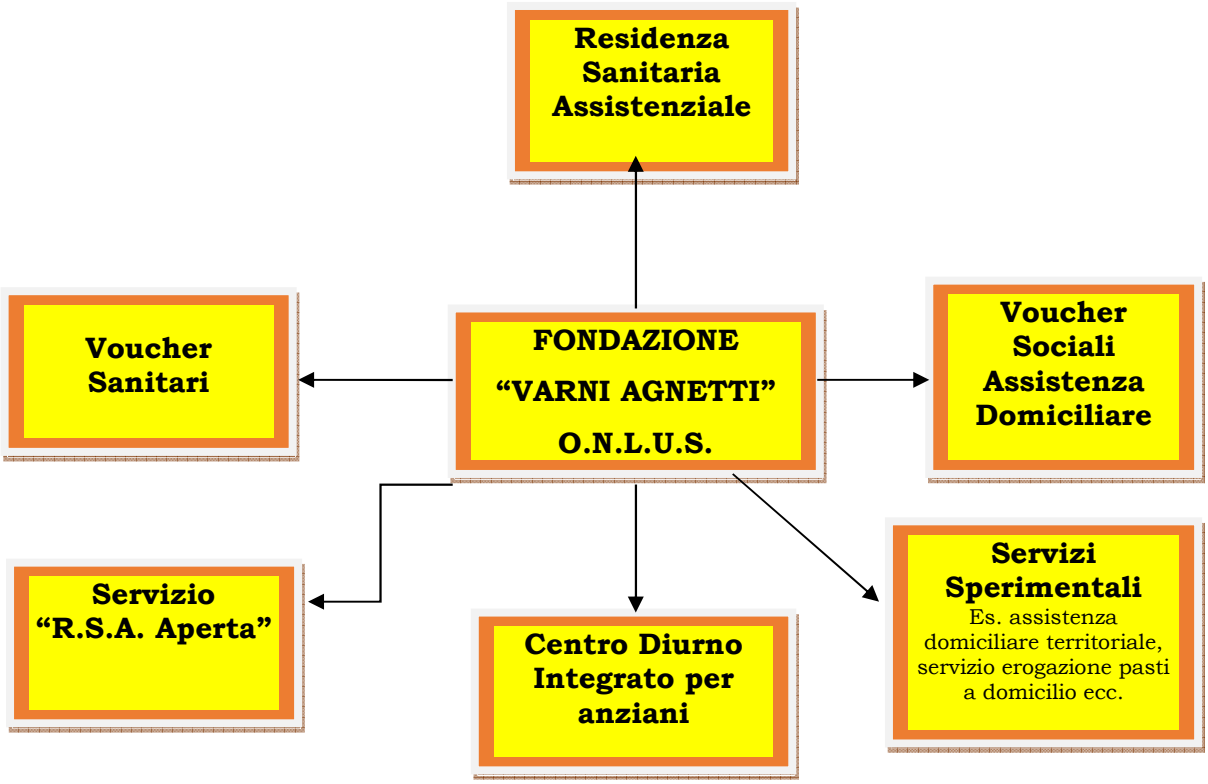
GLI STAKHOLDER

Gli stakeholder sono tutti i soggetti che sono portatori di interessi verso l'attività della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.:

- **UTENTI E FRUITORI:** gli anziani, principali utenti dei servizi, verso cui tutta l'organizzazione è proiettata sono **GLI UTENTI** del servizio domiciliare, del C.D.I. (Centro Diurno Integrato per Anziani) e della R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale), ma anche tutti gli anziani del territorio, potenziali utenti dei servizi;
- **I FAMILIARI degli UTENTI**, che fruiscono dei servizi dell'ente in modo indiretto, ma che seguono con attenzione le attività perché interessati a garantire la più alta qualità di vita possibile al proprio caro. Di questa categoria fanno parte anche i familiari che partecipano alle iniziative che la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. promuove nel territorio;
- **IL PERSONALE e i COLLABORATORI** che lavora all'interno della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S., interessato a operare in un contesto positivo che garantisca benessere organizzativo e sicurezza economica. Le Organizzazioni Sindacali in quanto rappresentanti degli interessi del personale;
- **LE ISTITUZIONI PUBBLICHE E LOCALI**: Regione Lombardia, l'A.T.S. Pavia, i Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese. La Comunità Montana ed i Comuni del Distretto socio-sanitario di Voghera sono interlocutori molto importanti per la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.;
- **I FORNITORI**: interessati a diventare partner dell'ente nel raggiungimento di obiettivi di qualità (comprese le associazioni di volontariato che operano sul territorio). Tra i fornitori un ruolo importante lo svolgono le Banche che possono finanziare gli investimenti della Fondazione e lo sviluppo aziendale;
- **I CONCORRENTI:** Operatori pubblici e privati che erogano servizi alla stessa popolazione di riferimento;
- **I POTENZIALI BENEFATTORI** sono rappresentati da persone fisiche o giuridiche che effettuano delle donazioni a sostegno della Fondazione;
- **LE COMUNITA LOCALI**: la Fondazione è inserita nelle comunità locali in cui opera formata da tutti i soggetti formali e informali che vi abitano e che hanno continui scambi con il territorio;
- **TERZO SETTORE**: rappresenta tutto il settore dei servizi con il quale Fondazione collabora nella sua attività istituzionale.

L'Offerta dei servizi erogati dalla Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.

I servizi erogati dalla ***Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.*** possono sinteticamente essere così rappresentati:



La Mission aziendale

Gli obiettivi principali della **Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.** possono essere così riassunti:

- Garanzia di un'elevata qualità assistenziale sia sul piano socio-assistenziale che sanitario per offrire agli ospiti un'assistenza qualificata;
- Continuo miglioramento del servizio e dei sistemi di gestione;
- Nessun compromesso in merito alla qualità ed alla sicurezza sul lavoro;
- Ricerca di ottimali livelli di salute, nell'ottica dell'approccio multidimensionale alla persona, conservando, ripristinando o sviluppando le capacità funzionali residue dell'anziano;
- Sviluppo, attraverso un lavoro di team, e quindi con le figure professionali presenti in seno alla struttura, della capacità funzionali residue dell'ospite (sia esse di natura motoria che cognitiva);
- Approccio globale alla persona con interventi mirati; ogni intervento viene infatti espletato sull'ospite da parte del personale, e tutti gli interventi sono volti ad assicurare delle prestazioni sempre più qualificate, non sottovalutando mai che una delle qualità indispensabili e di primaria importanza all'approccio personale/ospite, va sempre comunque ricercata sotto il profilo meramente umano;
- Formazione continua del personale per sostenere la loro motivazione e la rivalutazione della loro preparazione professionale;
- Ogni figura operante in seno all'Ente, è tenuta ad operare con mera imparzialità ed obiettività al fine di garantire una adeguata assistenza, nel rispetto della privacy nelle relazioni tra ospiti e operatori e tra ospiti e familiari;
- Razionalizzare le spese, attraverso un'analisi costante del processo di erogazione del servizio che tenga conto delle risorse disponibili e dei vincoli di bilancio.
- Attenzione continua alle esigenze espresse e latenti degli ospiti e dei loro famigliari;
- Rispetto delle leggi in vigore e dei regolamenti contrattuali;
- Responsabilizzazione individuale riguardo alla qualità nel lavoro svolto;
- Responsabilizzazione dei superiori riguardo alla qualità e alla sicurezza nel lavoro dei propri collaboratori;
- Ottenimento del livello di qualità stabilito ad un costo ragionevole;
- Adeguamento delle risorse (infrastrutture e apparecchiature) in funzione del livello di qualità da fornire e di sicurezza da assicurare, formazione, partecipazione ed informazione dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto

al fine di raggiungere e migliorare gli obiettivi di qualità e di sicurezza;

- Addestramento su misura di ogni necessità di qualità per tutte le mansioni e per tutti i livelli dell'organizzazione;
- Ridefinizione continua di obiettivi concreti e misurabili.

In sintesi ogni intervento è caratterizzato da prestazioni sempre più qualificate dove ad un'ottima tecnica si affianca un livello di umanità indispensabile per offrire un servizio di alta qualità.

UNA FONDAZIONE SEMPRE PIÙ ESPRESSIONE DELLE COMUNITÀ CHE RAPPRESENTA!

La Fondazione "Varni Agnetti" o.n.l.u.s. vuole pianificare il proprio futuro in anticipo rispetto alla tempistica imposta dalla Riforma del Terzo Settore.

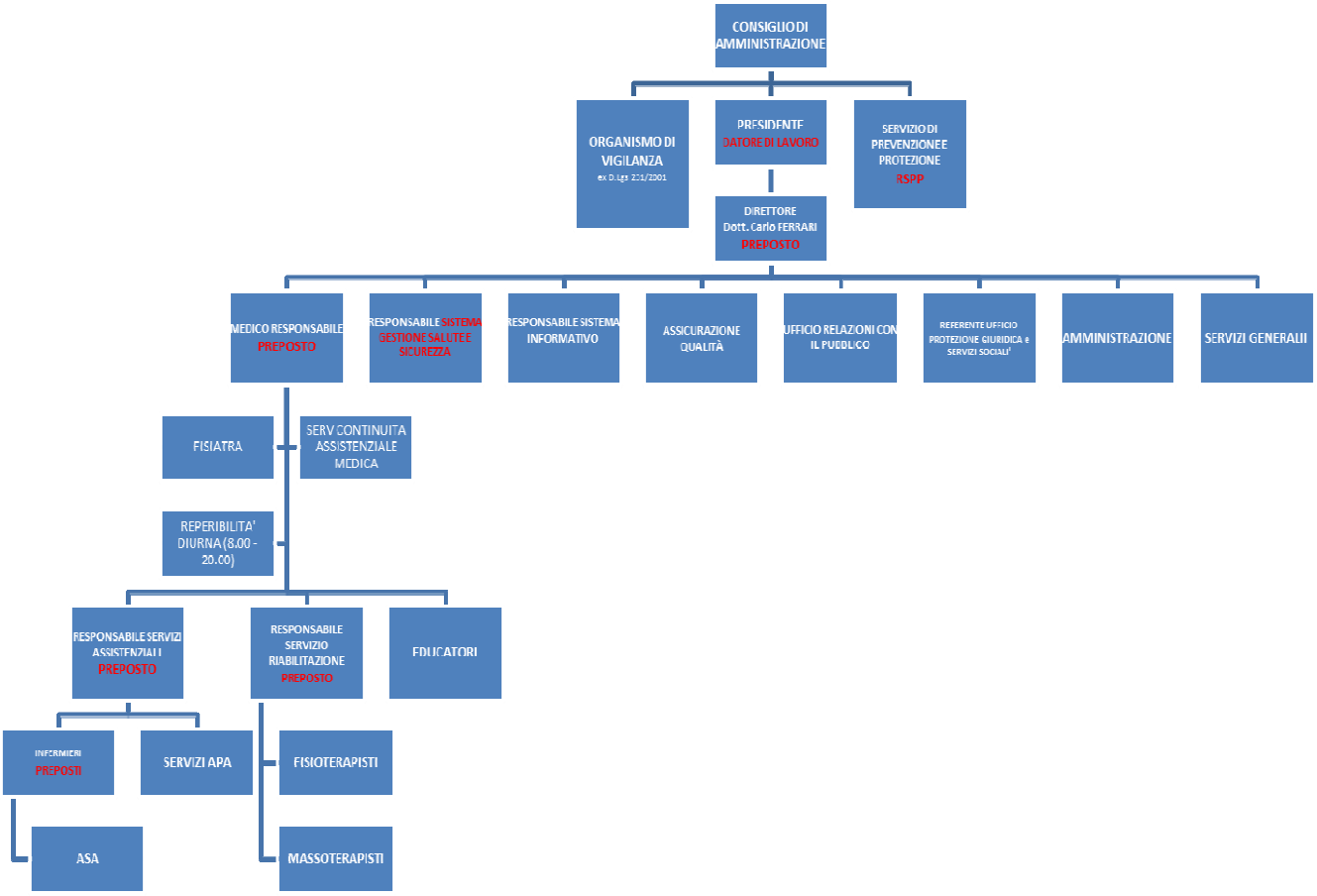
Tale pianificazione si rende necessaria a seguito:

1) dell'**introduzione di nuovi servizi che hanno ampliato le attività della Fondazione** (ad esempio A.P.A.- Alloggi protetti per anziani e soggetti in situazione di disagio, Residenzialità Protetta, Domotica Remota, Presa in Carico del paziente affetto da patologia cronica, adesione al programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità ed in condizioni di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze, ecc.);
2) della **necessità di estendere ulteriormente i servizi ad una utenza più ampia** rispetto a quella dei quattro comuni che designavano i componenti dell'Organo Amministrativo (Godiasco Salice Terme, Fortunago, Montesegale e Rocca Susella).
   L'allargamento dell'utenza potenziale ad un'area di territorio più vasta e contemporaneamente il rafforzamento di un legame territoriale più stretto, permetterà alla Fondazione di garantire una maggior sostenibilità economica.

3) della **necessità di coinvolgere nel nuovo progetto di Fondazione alcuni importanti stakeholders** che hanno un consolidato rapporto di collaborazione con la Fondazione sin dalla nascita dell'Ex I.P.A.B. "Varni Agnetti";
4) della **necessità di "rinforzare" il carattere privatistico della Fondazione** con la finalità primaria di rendere sempre più snella la gestione della Fondazione e di conseguenza di non gravare con costi indiretti ed improduttivi sulla gestione della medesima. A tal proposito è opportuno ricordare che questo orientamento, seguito dalla Fondazione sin dalla sua nascita nel 2004, ha già permesso negli ultimi 8 anni di investire sul territorio del Comune di Godiasco Salice Terme, circa 4,5 milioni di euro di cui neppure 1 euro di soldi pubblici.

5) della **necessità di rimarcare le origini della Fondazione** che, sebbene patrocinata e sostenuta dalle amministrazioni comunali i cui anziani si avvalgono delle facilitazioni di accesso ai servizi, è stata espressamente voluta e promossa dalla Sig.ra Concaro Varni Maria Maddalena Ved. Agnetti da cui l'istituzione prende il nome e dei quali la Fondazione perpetua il ricordo; La Fondazione ha inoltre valutato l'introduzione, nel rispetto delle tavole fondative della medesima, della possibilità di designazione dei membri del C.d.A. da parte di Enti o Istituzioni Private con l'obiettivo, di rafforzare la matrice privatistica dell'Ente, scelta in continuità con la decisione del 2003 di trasformazione da I.P.A.B. a Fondazione anziché ASP (Azienda di Servizi alla Persona).
6) della **volontà di promuovere**, con la collaborazione di persone fisiche provenienti dal territorio ed in possesso delle esperienze più ampie nel settore dell'amministrazione e della direzione di organizzazioni complesse, **una gestione efficace ed efficiente** che sappia affrontare la complessità derivante dal rispetto che la più recente normativa europea sta ponendo anche agli enti del Terzo Settore cui la Fondazione appartiene.

ORGANIGRAMMA della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.



I servizi offerti

Presso la struttura di Godiasco vengono erogati i servizi residenziali (R.S.A.) e quelli semi-residenziali del Centro Diurno Integrato (C.D.I.); la Fondazione gestisce anche servizi domiciliari su indicazione dell'A.T.S. PAVIA (voucher e "R.S.A. APERTA") o dei comuni competenti (Piano di Zona di Voghera.).

La filosofia che ispira tutti i servizi erogati dalla Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. è la centralità dell'ospite/assistito in tutti i suoi aspetti:

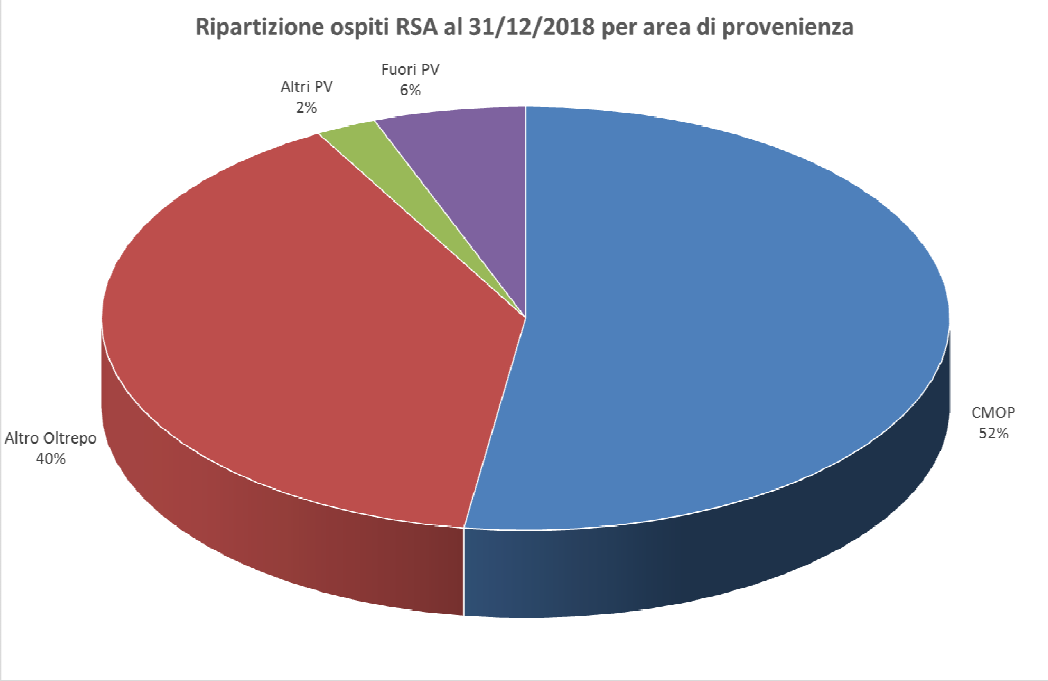
- il personale è solo in piccola parte impegnato in attività che non hanno diretto impatto sull'Ospite,
- i costi sostenuti sono per l'**88%** relativi all'**assistenza dell'Ospite** (vitto, alloggio, cure sanitarie, assistenza infermieristica, assistenza sanitaria e assistenziale, farmaci e presidi).

A fronte di questa impostazione un 0biettivo importante per i prossimi anni è quello di **"rinforzare" sempre di più il carattere privatistico della Fondazione** con la finalità primaria di rendere sempre più snella ed efficiente la gestione e di conseguenza di non gravare con costi indiretti ed improduttivi la gestione medesima.
Inoltre la Fondazione ha implementato un Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 che nel 2008 è stato esteso anche al Centro Diurno Integrato ed ai Servizi Domiciliari. Nel 2012 la Fondazione ha conseguito, prima R.S.A. della Regione Lombardia, la certificazione ai sensi della norma OHSAS 18001:2007 (Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro).
Nel 2017 la Fondazione ha mantenuto sia la certificazione UNI EN ISO 9001 che quella OHSAS 18001:2007 (Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro).

I servizi residenziali

Gli ospiti della R.S.A. al **31 dicembre 2018** erano **86**; complessivamente nel corso dell'anno sono stati presenti **112** Ospiti (nel 2017 erano 124, nel 2016 erano 117, nel 2015 e nel 2014 erano 111 e nel 2013 110), **26** dei quali sono stati dimessi o sono deceduti.
La durata media del soggiorno è stata pari a **253,14 giorni** (nel 2016 **268,3**, nel 2015 e nel 2014 **276,21 giorni** e nel 2013 **278,7 giorni**).
Gli ospiti residenti nei Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese sono pari al **52**%, gli ospiti residenti nei Comuni in Oltrepò non facenti parte della CMOP sono pari al **40%** mentre quelli residenti negli altri Comuni della Provincia di Pavia sono pari al **2**%, il **6%** proviene fuori dalla Provincia di Pavia.

Gli altri ospiti provengono dai Comuni più popolosi vicini a Godiasco Salice Terme, come Voghera e Rivanazzano Terme, i rimanenti dal di fuori della provincia (come risulta dal garfico).



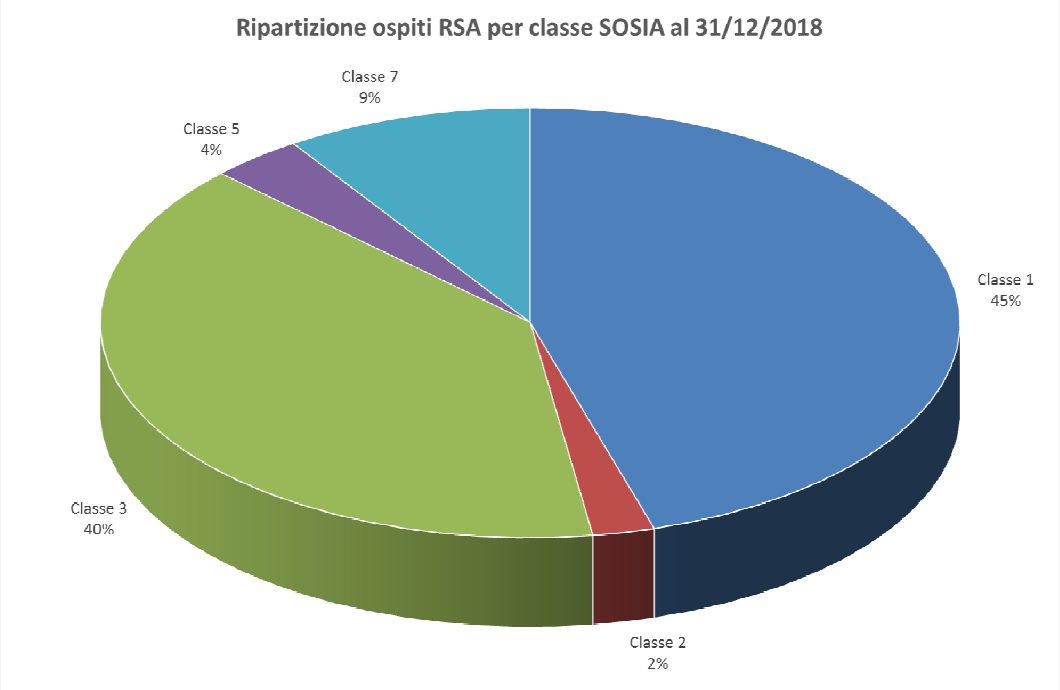
La tabella dimostra che la Fondazione ha un'utenza molto radicata sul territorio dell'Oltrepo' Pavese.
La Fondazione ambisce ad essere un riferimento per il territorio, come strumento di supporto alle situazioni di fragilità ovvero agli utenti che hanno maggiormente bisogno di aiuto.

Al 31 dicembre 2018 le femmine erano il **66%** degli ospiti presenti in R.S.A. (74% al 31/12/2017, 79% al 31/12/2016, 77,4% al 31 dicembre 2015 e 78,6% al 31 dicembre 2014).

Il grafico seguente riporta la classificazione per classe di fragilità secondo i parametri individuati dalla Regione Lombardia (Sistema Regionale S.OS.I.A. – Scheda di Osservazione Intermedia Assistenziale - dove la classe 1 rappresenta le situazioni di maggiore fragilità e la classe 8 quelle di minore fragilità).

La suddivisione degli ospiti accreditati è così ripartita:

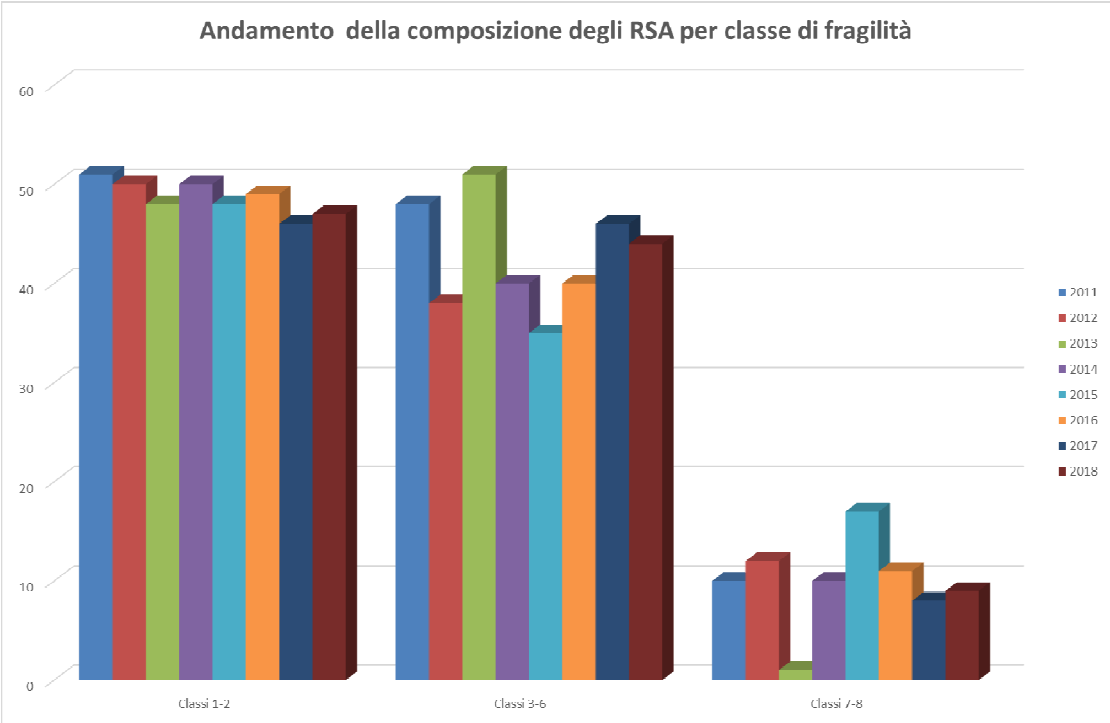
- **ospiti molto fragili** (classi 1 e 2) ammontano al **47%**
- **ospiti con media fragilità** (classi 3/5/6) ammontano al **44%**
- **ospiti con minore fragilità** (classi 7-8) ammontano al **9%**.



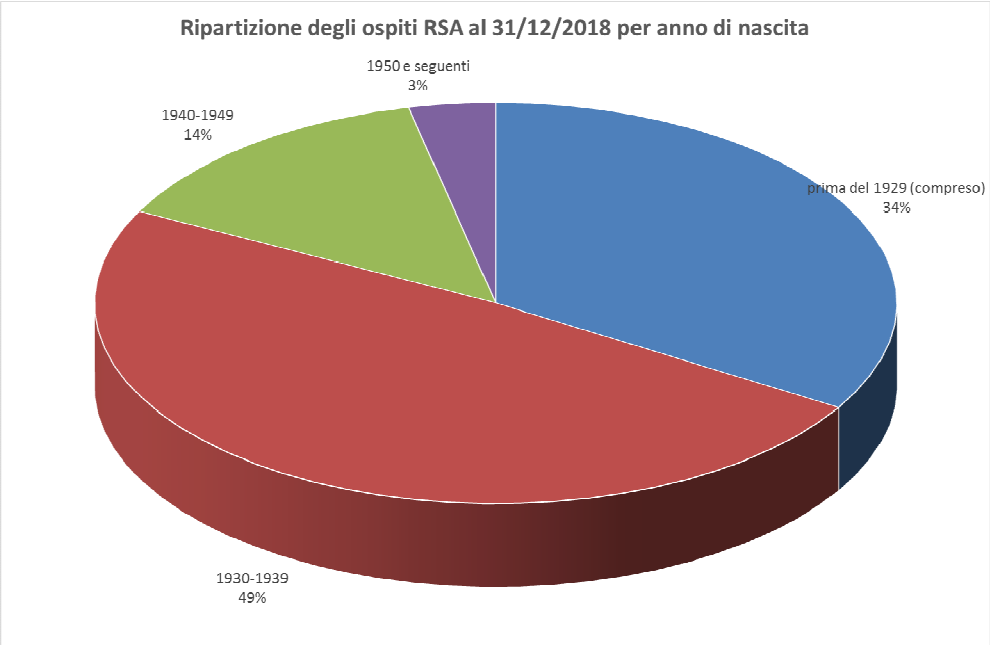
Il grafico sopra riportato ben rappresenta le esigenze delle famiglie che preferiscono far restare i parenti anziani presso la propria residenza (CL. 7/8) e ricorrere alla istituzionalizzazione nelle strutture residenziali solo in casi di estrema fragilità (ovvero nei casi in cui è necessario una presenza continua sia sanitaria che assistenziale – CL. 1-6).

Complessivamente raggruppando le classi S.OS.I.A. in tre fasce e analizzando i dati relativi agli ultimi quattro anni è possibile rilevare una sostanziale fragilità degli Ospiti presenti in R.S.A. per classi di fragilità con il costante recupero, negli ultimi 2 anni, di ospiti con minore fragilità, come risulta dal grafico seguente.

È importante evidenziare anche che la Regione Lombardia ha come obiettivo la riduzione del numero di anziani accolti in R.S.A. che rientrano nelle classi S.OS.I.A. 7-8 (ospiti con minore fragilità) anche attraverso l'incremento delle persone assistite a domicilio o attraverso l'individuazione di altre soluzioni alternative alla residenzialità tradizionale mediante percorsi alternativi in unità di offerta specifiche (ad esempio servizi di residenzialità leggera come gli Alloggi Protetti per Anziani - APA).



Questo andamento è la conseguenza dell'ingresso di ospiti molto compromessi e fragili che si caratterizzano per una durata del soggiorno breve.
L'assenza di Ospiti che hanno abbandonato la Fondazione a causa del servizio erogato per farsi accogliere da altre R.S.A. è un buon indice della qualità dei servizi erogati agli ospiti ed ai famigliari. **Nell'anno 2018 nessun ospite ha fatto richiesta di trasferimento verso altre R.S.A.**.



Nel 2018 molti degli ingressi in R.S.A. sono ospiti provenienti da altre R.S.A. anche la percentuale degli Ospiti che frequentavano il C.D.I. (Centro Diurno Integrato) e sono entrati nella R.S.A.; questa tendenza conferma il gradimento dei servizi offerti e la buona immagine della Fondazione sul territorio di riferimento.

L'attenta gestione della lista di attesa ha permesso di ottenere un livello di **occupazione dei posti/letto** che da anni si attesta al **99,92%** per i posti accreditati. Complessivamente nel **2018** sono state erogate **31.326** giornate di assistenza nella R.S.A. (contrattualizzate e solventi).
Questo risultato ha un doppio beneficio:

- maggiore soddisfazione delle domande di ammissione;
- ottimizzazione dei ricavi e quindi del risultato economico.

Per tutto il **2018** sono evidentemente stati rispettati gli standard regionali di minuti di assistenza per ospite, e anzi, i valori a consuntivo sono sistematicamente superiori a quelli minimi richiesti.

Gli obiettivi di qualità

Annualmente vengono definiti dalla Direzione degli obiettivi che misurano la qualità del servizio prestato. Obiettivi che vengono modificati ed integrati di anno in anno e che sono esplicitati nella Carta dei servizi della Fondazione.

La tabella seguente riporta gli obiettivi **2018** ed il relativo dato a consuntivo. Tutti gli obiettivi posti sono stati rispettati.

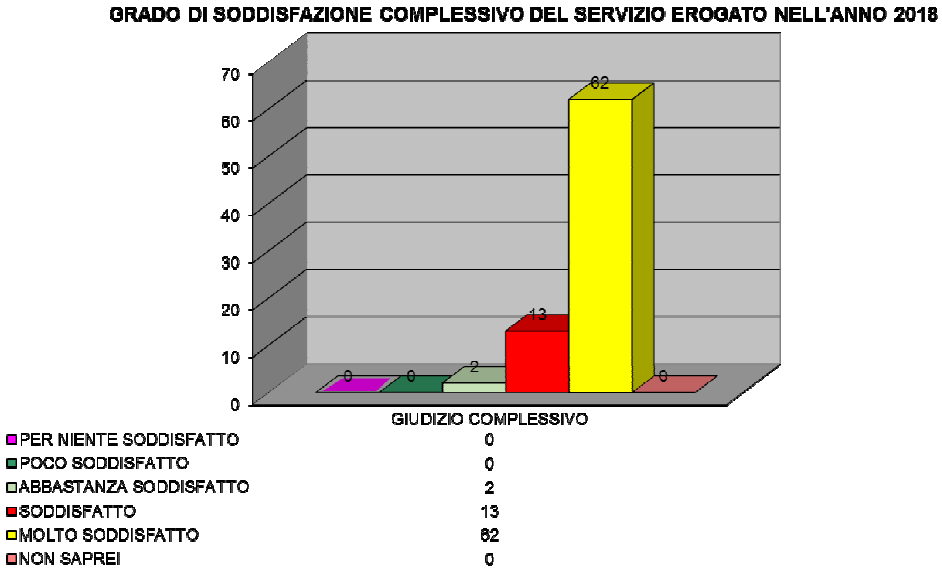
CONSUNTIVO ANNO 2018

PARAMETRO	INDICATORE DI QUALITÀ	OBIETTIVO 2018	TOTALE A CONSUNTIVO
ASSISTENZA MEDICA NELLE FESTIVITÀ	PRESENZA MEDICO NEI GIORNI FESTIVI	RISPETTO INDICATORE ALMENO AL 75%	**RISPETTATO**
ASSISTENZA MEDICA - FISIATRA	PRESENZA MEDICO FISIATRA ALMENO UNA VOLTA AL MESE ECCETTO IL MESE DI AGOSTO	RISPETTO INDICATORE ALMENO AL 100%	**RISPETTATO**
SERVIZIO CARDIOLOGICO DI TELEMEDICINA	ESECUZIONE ECG IN STRUTTURA	SERVIZIO ATTIVATO	**RISPETTATO SERVIZIO ATTIVO**
ASSISTENZA INFERMIERISTICA E ASSISTENZIALE	ORE COPERTE	COPERTURA GARANTITA PER TUTTE LE 24 ORE	**RISPETTATO COPERTURA GARANTITA**
CADUTA DEGLI OSPITI	% DI OSPITI CADUTI NEGLI ULTIMI 6 MESI SUL TOTALE	<10%	**RISPETTATO**
PIAGHE DA DECUBITO	N. OSPITI CON PIAGHE INSORTE ALL'INTERNO DELLA RSA - ANNUALE	MAX 5 OSPITI	**RISPETTATO**
SERVIZIO DI FKT	RISPETTO DELLE ATTIVITÀ PIANIFICATE / EFFETTUATE	RISPETTO INDICATORE ALMENO AL 80%	**RISPETTATO**
SERVIZIO ANIMAZIONE	RISPETTO DELLE ATTIVITÀ PIANIFICATE / EFFETTUATE	RISPETTO INDICATORE ALMENO AL 80%	**RISPETTATO**
FORMAZIONE DEL PERSONALE	NR. ORE DI FORMAZIONE EROGATA	ORE COMPLESSIVE EROGATE: ALMENO 400 DI CUI 200 SU TEMA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	***431,5 di cui 280 sul tema SICUREZZA*** **RISPETTATO**
RISPETTO DEL MENÙ PREVISTO	MENÙ GIORNALIERO = MENÙ PIANIFICATO CADENZA MENSILE	RISPETTO INDICATORE ALMENO AL 95%	**RISPETTATO**
CONTROLLI DI APPROPRIATEZZA	VERIFICA N. 3 FASAS OGNI SEMESTRE	RISPETTO INDICATORE ALMENO AL 95%	**RISPETTATO**
SATURAZIONE POSTI LETTO	VERIFICA SATURAZIONE PL CON CADENZA SEMESTRALE	RISPETTO INDICATORE ALMENO AL 99%	**RISPETTATO**

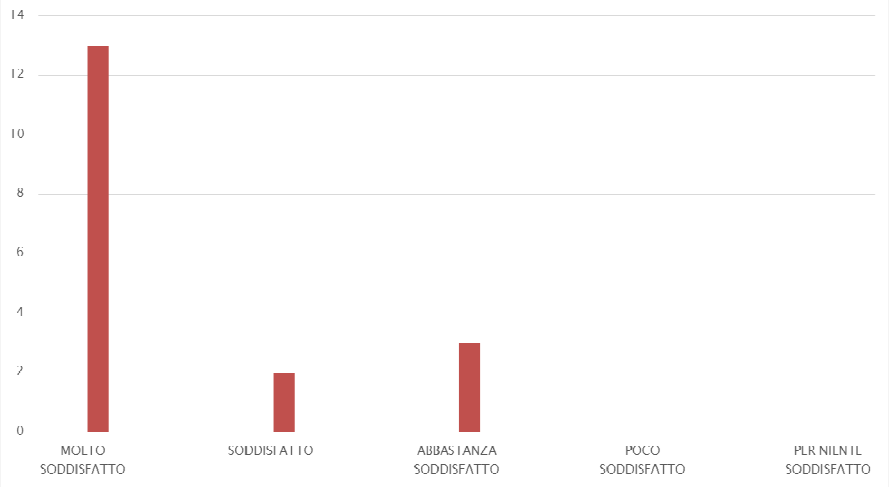
La soddisfazione dei clienti

Il livello di soddisfazione degli ospiti o dei loro famigliari è stato negli anni sempre molto elevato. Anche la rilevazione della soddisfazione del cliente, svolta nel corso del 2018, evidenzia un livello elevato del grado di soddisfazione degli utenti come risulta dal seguente grafico:

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA ANNO 2018 (PARENTI)



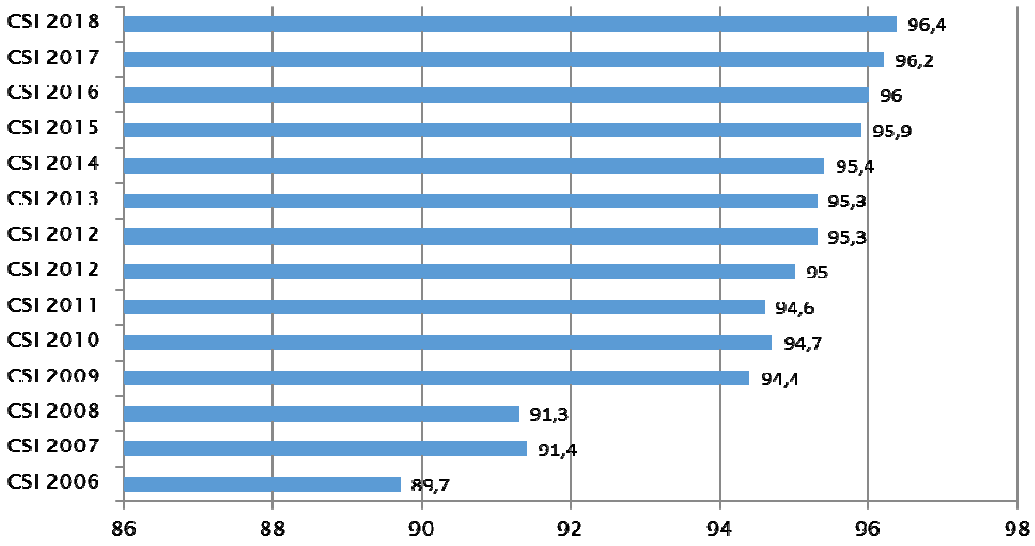
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA ANNO 2018 (OSPITI)



Sulla base dei questionari di soddisfazione compilati, viene annualmente calcolato un indice complessivo il CSI (Customer Satisfaction Index) che pondera la soddisfazione di ogni singolo elemento con la relativa importanza. Il CSI è un indice sintetico che permette di misurare l'andamento del livello di soddisfazione con i periodi precedenti.

L'andamento del CSI, alto in valore assoluto (**96,4**) è sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti ed è un'ulteriore conferma della sempre più accresciuta soddisfazione degli ospiti e dei famigliari per i servizi erogati dalla Fondazione.

ANDAMENTO C.S.I. PERIODO 2007-2018

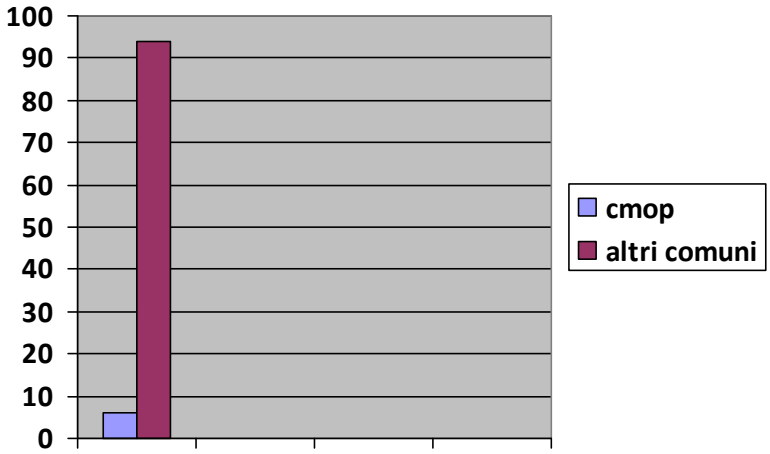


CONSIDERAZIONI FINALI:

- Il livello elevato di soddisfazione degli utenti (familiari degli Ospiti e Ospiti), l'elevato valore del CSI sono sicuramente buoni indici della qualità dei servizi erogati;
- Inoltre:
- **È elevata la richiesta di ricovero di Ospiti che provengono dal Centro Diurno Integrato della Fondazione;**
- Nessun Ospite ha richiesto le dimissioni dalla R.S.A. per insoddisfazione del servizio erogato;
- I reclami da parte degli ospiti o dei loro familiari sono rari ed occasionali mentre è elevato il numero di giudizi positivi espressi dai famigliari degli ospiti sull'operato del personale e sulla qualità dei servizi erogati;
- Molti Ospiti nel 2018 hanno scelto la R.S.A. "Varni Agnetti" in quanto è stata valutata tra le migliori R.S.A. presenti sul mercato; molti ospiti infatti provengono da altre R.S.A. e molti dal C.D.I. «Varni Agnetti»;
- Più di 532 potenziali ospiti sono in lista di attesa della R.S.A. «Varni Agnetti»;
- Il **94 % delle festività del 2018** è stato coperto da **assistenza medica interna**;
- La Fondazione ha confermato la certificazione ai sensi della **norma OHSAS 18001:2007** (**Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro**) e della **norma UNI EN ISO 9001: 2015** (Sistema di gestione qualità).

La lista di attesa

La lista di attesa è stato un indicatore, utilizzato anche dalla Regione Lombardia, per misurare la qualità del servizio offerto.
La lista di attesa a fine 2018 era di **oltre 532 nominativi** di cui il **6**% residenti nei comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò per la maggior parte, gli altri utenti provengono dai Comuni dell'Oltrepo' Pavese e dalla provincia di Pavia
L'iscrizione nella lista di attesa non significa però una necessità di accesso, tant'è che al momento della chiamata molti si sono dichiarati non interessati all'ingresso.
La lista di attesa non può essere letta come domanda di servizi che non trovano risposta ma, piuttosto, come un indicatore complessivo in quanto, i potenziali Ospiti, possono presentare la domanda di ingresso in più strutture contemporaneamente, in alcuni casi anche a scopo preventivo, senza avere una immediata necessità di ingresso.



PRIORITÀ DI INGRESSO E CRITERI DI GESTIONE DELLA LISTA D'ATTESA

La lista di attesa non costituisce graduatoria, ma un semplice elenco di utenti che hanno presentato domanda di ingresso e ciò con espresso riferimento alla D.G.R. 7/7435 del 14/12/2001 che riserva alle R.S.A. l'onere e la titolarità della determinazione degli accessi in Struttura.
I criteri per la gestione della lista d'attesa sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione come segue:
Priorità d'ingresso nel rispetto del CASE-MIX di NUCLEO/REPARTO *(in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 5 del vigente Statuto) g*arantita ai residenti nei Comuni di Godiasco Salice Terme; Fortunago; Montesegale; Rocca Susella.

Priorità ingresso:

- OSPITI DEL CENTRO DIURNO INTEGRATO;
- UTENTI CONVENZIONATI CON ASSOCIAZIONE PENSIONATI CARIPLO *(Rif. Convenzione periodo 1998 – 2038)*: Si specifica che gli utenti dovranno essere residenti in Regione Lombardia e che le domande di ingresso dovranno esclusivamente essere inoltrate dall'Associazione Pensionati Cariplo;
- UTENTI RESIDENTI NEI COMUNI DI: CECIMA, PONTE NIZZA, VAL DI NIZZA a seguito di accordo quinquennale di collaborazione con la FONDAZIONE VARNI AGNETTI ONLUS;
- UTENTI RESIDENTI NEI COMUNI facenti parte dell'UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA BORGHI E VALLI D'OLTREPO' (per i residenti nei Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo) e UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA TERRE DEI MALASPINA (residenti nei Comuni di Cecima, Ponte Nizza)
- UTENTI INSERITI NEI POSTI LETTO SOLVENTI limitatamente all'ingresso nei posti letto a contratto;

Priorità ingresso:

- TUTTI GLI ALTRI UTENTI RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA.

CRITERI DI ACCESSO:

- SESSO (ovvero se il posto che si rende disponibile è un posto uomo o posto donna);
- RISPETTO DEL CASE-MIX DI NUCLEO/REPARTO relativo al peso assistenziale definito con valutazione SOSIA, al fine di garantire una costante e corretta erogazione di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie (NUCLEO VERDE classe S.OS.I.A. = 1/2/3; NUCLEO BLU = classe S.OS.I.A. 4/5; NUCLEO ROSSO = classe S.OS.I.A. 6/7/8). Ovvero compatibilità del soggetto richiedente con il resto dell'utenza di nucleo/reparto, specie in ordine alla sussistenza di patologie psichiche e/o comportamentali (confermato dal giudizio del medico responsabile della R.S.A.);

- PARAMETRO SOCIALE: eventuali condizioni socio-familiari particolarmente gravi che possono determinare una particolare urgenza di ricovero (ospite da solo, vive con coniuge anziano, ha un alloggio non idoneo);
- DATA PRESENTAZIONE DOMANDA.

Il Centro Diurno Integrato

A partire dalla fine del 2007 la Fondazione, seguendo le indicazioni e le direttive dell'Assessorato alla Famiglia della Regione Lombardia, ha potenziato i propri servizi di assistenza nel Centro Diurno Integrato per Anziani dove l'Ospite viene accolto secondo l'orario scelto dall'ospite stesso e viene intrattenuto ed assistito, consentendogli di rientrare al proprio domicilio secondo le sue esigenze.

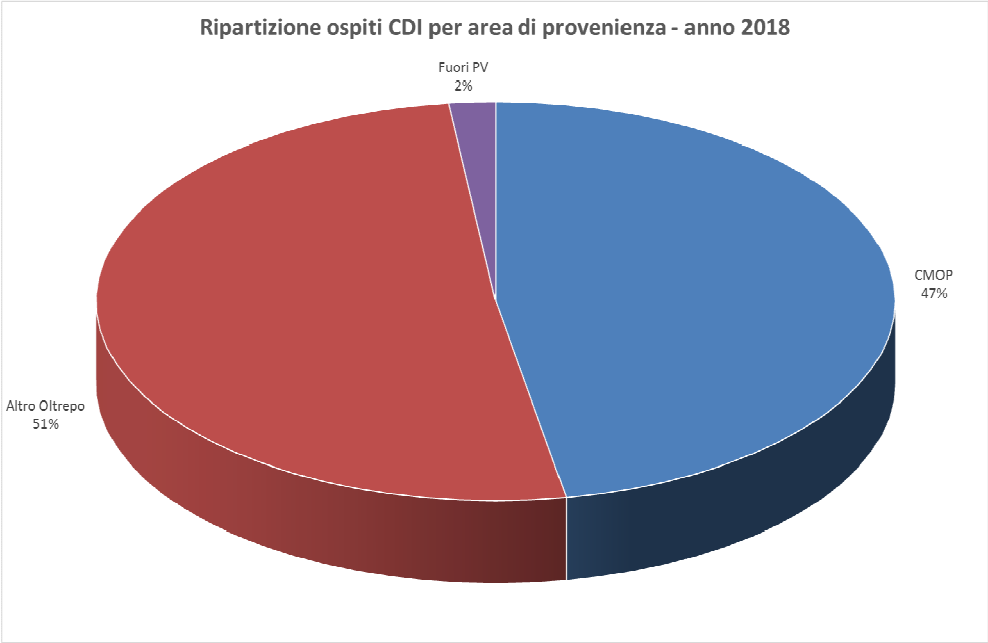
In questo modo si è voluto ritardare l'ammissione in R.S.A. delle *persone anziane che hanno bisogni socio sanitari difficilmente gestibili al* domicilio ma ancora tali da non richiedere il ricovero definitivo in una Residenza Sanitaria Assistita.

Il Centro Diurno Integrato, ha infatti come obiettivi primari:

- *collaborare nell'assistenza quando gli interventi al domicilio non sono in grado di garantire un'adeguata intensità e continuità delle cure all'anziano, alla sua famiglia o al suo contesto sociale;*
- *garantire al caregiver sostegno all'assistenza diurna dell'anziano;*
- *fornire prestazioni socio- assistenziale, sanitarie e riabilitative;*
- *rendere possibile nuove opportunità di animazione nonché di creazione e mantenimento dei rapporti sociali.*

Nell'anno 2018 n. **103** persone hanno usufruito dei servizi erogati dal C.D.I. (rispetto alle 75 del 2018, alle 81 del 2016, alle 93 del 2015 e alle 76 del 2014), anche in questo caso, nella quasi totalità residenti nella provincia di Pavia.

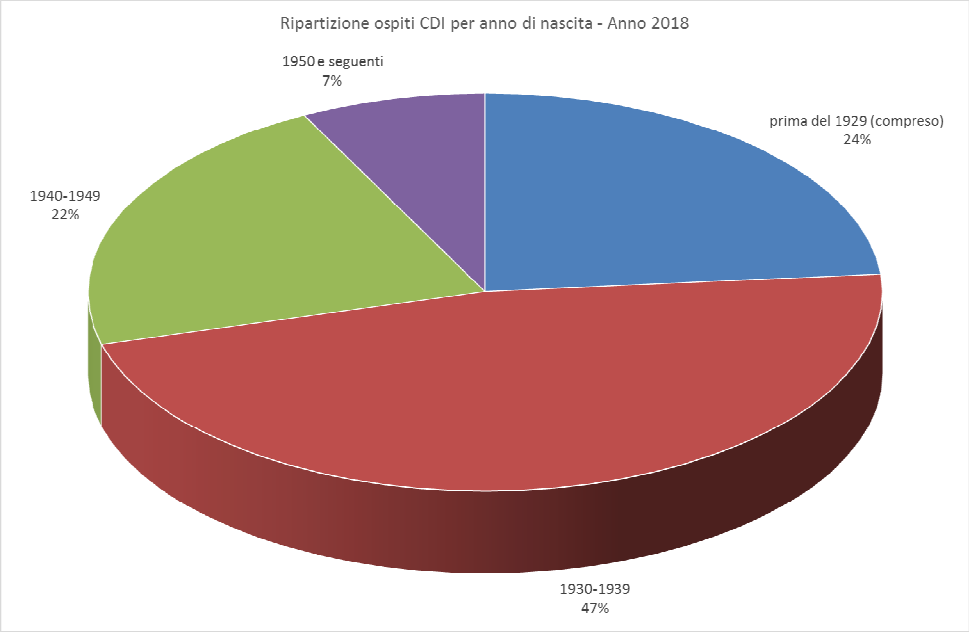
Il **47%** degli ospiti sono residenti nei Comuni facenti parte della Comunità Montana Oltrepo' Pavese, il **51%** dagli altri Comuni dell'Oltrepo' non facenti parte della CMOP, il **2%** fuori Provincia di Pavia.



Complessivamente sono state erogate **12.060** presenze/giorno per il C.D.I. (rispetto alle 11.548 del 2017, alle 11.877 del 2016, 11.756 DEL 2015, 11.366 del 2014 e alle 10.808 del 2013).
Nel 2018 è aumentato il numero di ospiti, ma è diminuito il periodo di soggiorno medio.
Nel 2018 le giornate medie per ospite sono infatti diventate **113,78** contro le 153,97 del 2017, 146,60 nel 2016, 126,4 del 2015 mentre nel 2014 erano 149,6, come risulta dalla tabella seguente.

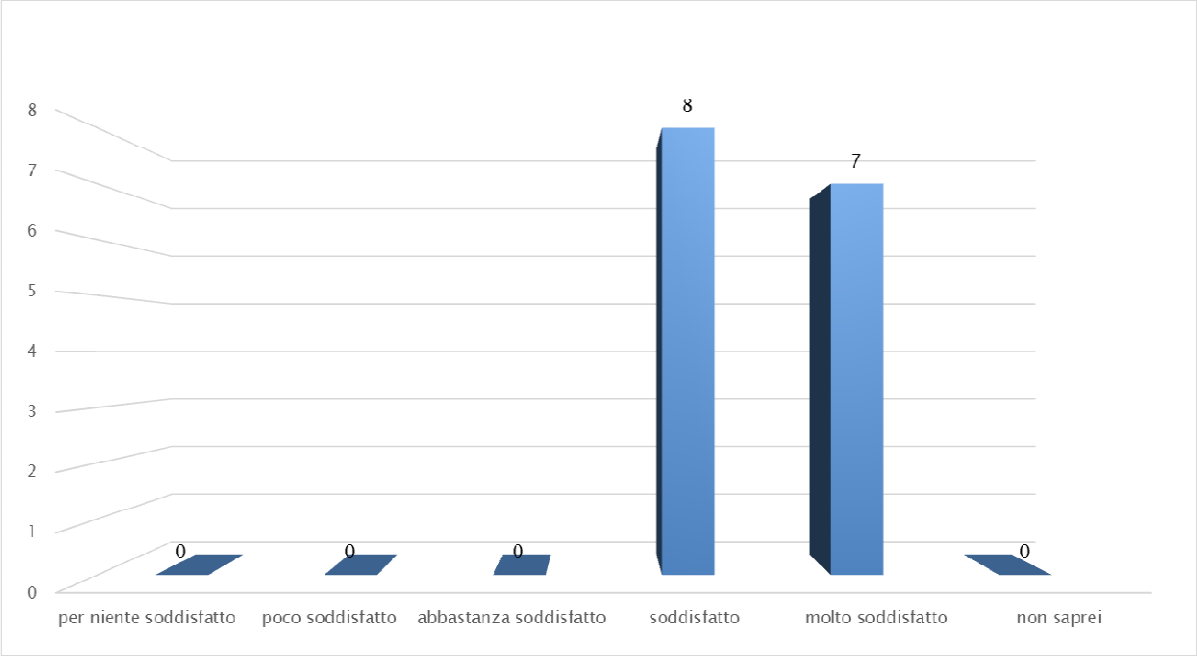
	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Giornate TOTALI erogate di C.D.I.	10.808	11.366	11.756	11.877	11.548	**12.060**
N° ospiti	91	76	93	81	75	**106**
Giornate medie per ospite	118,8	149,6	126,4	146,6	153,97	**113,78**

Per favorire le famiglie, la Fondazione ha messo a disposizione un **servizio di trasporto** per gli ospiti, riducendo in questo modo l'impegno dei famigliari che non sono obbligati ad accompagnare ed a riprendere l'ospite quotidianamente. Questo servizio, seppur oneroso per la Fondazione, è stato istituito proprio nella logica di implementare il servizio rivolto agli utenti in modo da rispondere il più possibile alle esigenze delle famiglie.
Gli ospiti del C.D.I. sono per circa il **60%** femmine e la composizione per età risulta mediamente più giovane rispetto agli ospiti della R.S.A. con una maggiore presenza di ospiti nati negli anni '30.

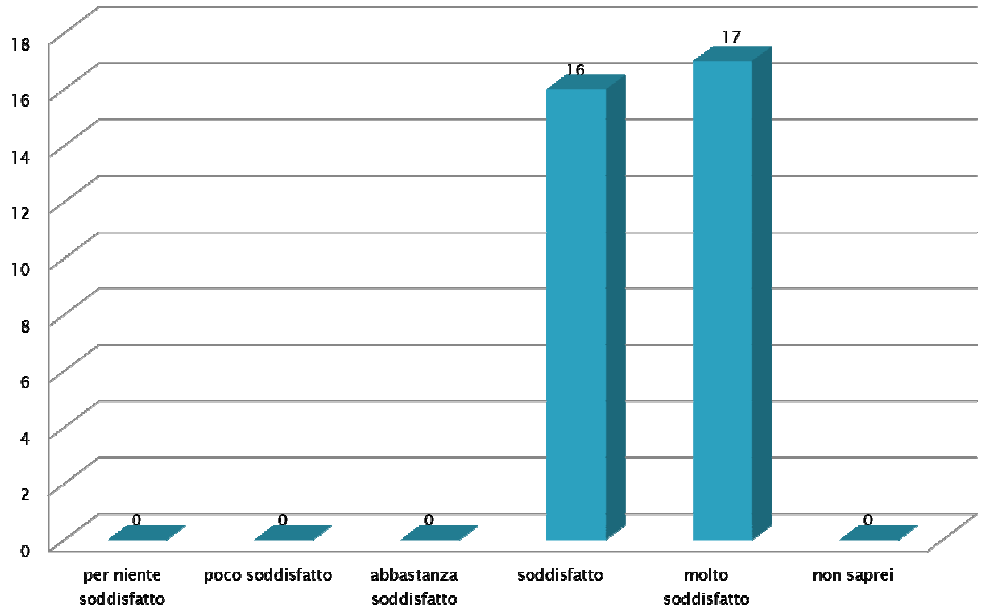


Anche il livello di soddisfazione degli ospiti del C.D.I. è molto buono. La grande maggioranza degli ospiti/famigliari interpellati hanno espresso un giudizio di soddisfatto o molto soddisfatto come risulta dal seguente grafico.

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA 2018 (PARENTI OSPITI C.D.I.)



SODDISFAZIONE COMPLESSIVA 2018 (OSPITI CDI)



CONSIDERAZIONI FINALI

- Il livello elevato di soddisfazione degli utenti (famigliari degli Ospiti e Ospiti) è evidenziato anche dall'aumento progressivo delle giornate di presenza degli ospiti in C.D.I. ed è sicuramente un buon indice della qualità dei servizi erogati;
- Un altro indicatore considerato è la fedeltà del cliente infatti, n. 9 ospiti del C.D.I. hanno presentato domanda di ingresso e sono stati successivamente accolti presso la ns. R.S.A.;
- N. 31 ospiti che hanno frequentato o frequentano il Centro Diurno Integrato della Fondazione sono in lista di attesa per entrare in R.S.A.;
- ***Inoltre:***

- I reclami da parte degli ospiti o dei loro famigliari sono rari ed occasionali (nel 2018 nessun reclamo pervenuto per il servizio C.D.I.) mentre è elevato il numero di giudizi positivi espressi dai famigliari degli ospiti sull'operato del personale e sulla qualità dei servizi erogati;
- La Fondazione ha confermato la certificazione ai sensi della norma OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro) e della norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema Gestione per la Qualità).

I PROGETTI IN ATTO RIVOLTI AGLI OSPITI

PROGETTO EDUCATIVO rivolto agli ospiti della RSA e il CDI *"OLTRE LA PAROLA, OGNI COSA E' ILLUMINATA":*

Il progetto ***"Oltre la parola ogni cosa è illuminata"*** si basa sull'importanza della socializzazione nella vita dell'anziano all'interno di una Struttura protetta come la Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA).

Gli obiettivi delle attività di gruppo per gli anziani sono molteplici. Tra questi è possibile ricordare:

- valorizzare le inclinazioni e competenze individuali
- agevolare l'autonomia dell'individuo
- favorire la nascita e lo sviluppo di rapporti amichevoli
- sviluppare la condivisone come antidoto alla solitudine

Il ***Progetto di autobiografia "TU ed IO"*** ha lo scopo di coinvolgere gli ospiti con mmse uguale o inferiore a 19/30 e CDR 3 compresi al fine di stimolare e favorire il miglioramento delle funzioni cognitive, fisiche, emotive e sociali.

Gli obiettivi attesi sono:

- Stimolazione delle funzioni cognitive;
- Interazione sociale;
- Supporto emotivo.

Al fine di migliorare e/o mantenere lo stato di benessere psico-fisico della persona.

"PROGETTO DI SUPPORTO AL PRI PER IL MANTENIMENTO E/O STIMOLAZIONE DELLE CAPACITA' FUNZIONALI MOTORIE RIVOLTO AD OSPITI DEL CDI che prevede l'intervento della figura del Fisioterapista e del Massoterapista al fine di stimolare l'ospite per migliorare l'attuale grado di autonomia e per ridurre il rischio caduta.

"PROGETTO SUPPORTO AD OSPITI CON ANOMALIE COMPORTAMENTALI ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEL RAPPORTO INDIVIDUALIZZATO" che prevede l'intervento della figura dell'Educatore rivolto ad ospiti che presentano disturbi comportamentali, modalità patologiche di relazione.

"PROGETTO AIUTO NELLE ADL CON RAFFORZAMENTO DEL PERSONALE ASA OLTRE LO STANDARD" che prevede l'intervento della figura dell'ASA rivolto ad ospiti che necessitano di un maggior supporto da parte degli operatori durante le manovre assistenziali.

"PROGETTO CDI NOTTURNO" che prevede la permanenza temporanea dell'ospite anche nella fascia notturna per un periodo non superiore ai 60 giorni.

Gli obiettivi di qualità

Anche per il C.D.I. annualmente vengono definiti dalla Direzione degli obiettivi che misurano la qualità del servizio prestato. Obiettivi che vengono modificati ed integrati di anno in anno e che sono esplicitati nella Carta dei servizi della Fondazione.

La tabella seguente riporta gli obiettivi 2018 ed il relativo dato a consuntivo. Tutti gli obiettivi posti sono stati rispettati.

CONSUNTIVO ANNO 2018

Parametro	Indicatore di qualità	CONSUNTIVO 2018
APERTURA TUTTO L'ANNO	APERTURA 7 GIORNI SU 7	**RISPETTATO**
ASSISTENZA MEDICA NELLE FESTIVITÀ	PRESENZA MEDICO NEI GIORNI FESTIVI	**RISPETTATO**
ASSISTENZA MEDICA - FISIATRA	PRESENZA MEDICO FISIATRA ALMENO UNA VOLTA AL MESE ECCETTO IL MESE DI AGOSTO	**RISPETTATO**
SERVIZIO CARDIOLOGICO DI TELEMEDICINA	ESECUZIONE ECG IN STRUTTURA	**RISPETTATO**
CADUTA DEGLI OSPITI	% DI OSPITI CADUTI CON CONSEGUENZE – CADENZA TRIMESTRALE	**<10%**
	N° CADUTE COMPLESSIVE INFERIORI AL 2017 – CADENZA TRIMESTRALE	**15%** IN MENO
	OSPITI CADUTI PER NEGLIGENZA DEL PERSONALE – CADENZA TRIMESTRALE	**RISPETTATO**
SERVIZIO DI FKT	RISPETTO DELLE ATTIVITÀ PIANIFICATE / EFFETTUATE	**RISPETTATO**
SERVIZIO ANIMAZIONE	RISPETTO DELLE ATTIVITÀ PIANIFICATE / EFFETTUATE	**RISPETTATO**
RISPETTO DEL MENÙ PREVISTO	MENÙ GIORNALIERO = MENÙ PIANIFICATO CADENZA MENSILE	**RISPETTATO**
CONTROLLI DI APPROPRIATEZZA	VERIFICA N. 3 FASAS OGNI SEMESTRE	**RISPETTATO**
GIORNATE ASSISTENZA EROGATE	VERIFICA GIORNATE EROGATE	**RISPETTATO 12060**

I Servizi domiciliari

Oltre ai servizi residenziali e semiresidenziali, la Fondazione offre servizi domiciliari alla persona sia di tipo socio-sanitario che sociale.
Infatti la Fondazione è accreditata:

1) *per l'erogazione di **prestazioni domiciliari** (mediche, infermieristiche, fisioterapiche e di assistenza alla persona) a favore di utenti destinatari di **voucher socio-sanitari** residenti nel territorio della provincia di Pavia;*
2) *per **l'erogazione del servizio di RSA aperta** (Residenza Sanitaria Assistenziale aperta): un particolare insieme di servizi strutturati come sostegno alla domiciliarità, attraverso l'erogazione di quelle prestazioni caratteristiche di una Residenza Sanitaria Assistenziale, sia di tipo residenziale sia di tipo semi-residenziale.*
3) *per **prestazioni di tipo sociale** (sostegno e cura alla personale, governo della casa, aiuto a favorire la socializzazione ecc.) a favore di residenti nei Distretti Socio-Sanitari di Casteggio e Voghera.*

La Fondazione eroga servizi domiciliari di assistenza alla persona anche in Convenzione con singoli Comuni.
I servizi domiciliari relativi a trattamenti infermieristici, fisioterapici ed assistenziali (Voucher socio-sanitario) nel corso del 2018 hanno coinvolto **99** utenti in crescita rispetto ai 84 del 2017, 72 del 2016, 55 del 2015 e ai 43 utenti del 2014.
Il totale dei cicli assistenziali erogati si concretizza in **circa 4.000** accessi, in netta crescita rispetto ai 3597 del 2017, 2897 del 2016 e 2379 del 2015 accessi del personale della Fondazione presso le residenze degli utenti.

Il ciclo assistenziale si articola in una serie di prestazioni domiciliari di circa un mese, durante le quali il professionista incaricato provvede a svolgere le attività definite dal Medico di base che possono aiutare il paziente ad uscire da momentanee fasi critiche (ad esempio: assistenza post-operazione, riabilitazione fisioterapica dopo incidente o frattura). I cicli erogati sono infatti esclusivamente di tipo infermieristico o fisioterapico.

Durante il 2018 la Fondazione ha altresì erogato ogni mese prestazioni in regime di RSA APERTA a circa **24** utenti.

Gli obiettivi di qualità

Annualmente vengono definiti dalla Direzione degli obiettivi che misurano la qualità del servizio prestato. Obiettivi che vengono modificati ed integrati di anno in anno e che sono esplicitati nella Carta dei servizi della Fondazione.

La tabella seguente riporta gli obiettivi 2017 ed il relativo dato a consuntivo. Tutti gli obiettivi posti sono stati rispettati.

CONSUNTIVO ANNO 2018			
FATTORI DI QUALITÀ	**INDICATORE DI QUALITÀ**	**OBIETTIVI DI QUALITÀ 2018**	**TOTALE A CONSUNTIVO**
Conformità tra PAI e servizio erogato	Rispetto del PAI	Rispettato il **99**% del PAI	RISPETTATO
Rispetto velocità attivazione del servizio	entro 24 ore in caso di urgenza - 72 ore salvo urgenze - successivamente alle 72 ore pre prestazioni riabilitative ricomprese nel PAI	Rispetto indicatore almeno al **80%**	RISPETTATO
Rispetto tempo di accesso previsto dal PAI	Rispetto del PAI	Rispetto indicatore almeno al **100%**	RISPETTATO
Erogazione servizio	*Indagine telefonica: velocità attivazione del servizio, tempo di attivazione concordato con care giver, rispetto del calendario e orario stabilito con care giver*	richieste di interruzione del servizio, reclami <3%	RISPETTATO

I **voucher sociali** (*titolo a pagamento erogato per acquistare prestazioni di assistenza domiciliare a favore di soggetti fragili*), che vengono richiesti ed autorizzati dai servizi sociali dei Piani di Zona o dei singoli Comuni per far fronte a situazioni di grave disagio sociale, costituiscono un ulteriore servizio erogato.

Nel corso del 2018 il numero degli utenti intestatari voucher sociali è stabile rispetto al 2017.
Il modesto numero degli utenti serviti è una conseguenza della riduzione delle risorse economiche messe a disposizione dai Comuni e dal Piano di Zona (distretto socio-sanitario di Voghera).
I cittadini che hanno usufruito del servizio provengono dai comuni del distretto socio-sanitario di Voghera o dai Comuni con i quali è stata stipulata una convenzione.

La qualità dei servizi e i progetti per gli Ospiti

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. hanno sempre posto molta attenzione alla qualità dei servizi erogati. Per dare visibile dimostrazione di ciò la Fondazione, fin dal 2004 ha intrapreso la strada della certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità (R.S.A.) secondo la norma UNI EN ISO 9001. Nel 2008 il sistema è stato esteso anche al Centro Diurno Integrato e all'erogazione dei servizi domiciliari.

Il controllo della qualità dei servizi avviene in modo costante durante l'intero anno verificando il rispetto degli standard di qualità (obiettivi) riportati nella Carta dei Servizi a disposizione del pubblico (utenti).

La qualità dei servizi è articolata, oltre che nei servizi standard, nella presenza di molti progetti sviluppati ad hoc sulla base delle esigenze degli ospiti.

Nel settembre 2015 è stata pubblicata la versione 2015 della norma UNI EN ISO 9001.

Il passaggio alla nuova norma è avvenuto nel 2018 in quanto le attività in corso (in particolare la realizzazione degli A.P.A.- Alloggi Protetti per Anziani e le modifiche legislative regionali) non permettevano l'adeguamento del SGQ già dal 2107.

Il sistema di gestione per la qualità è stato pertanto adeguato alla nuova norma e si è resa necessaria l'implementazione del sistema con la revisione dei processi e della relativa documentazione dell'Assistenza domiciliare (ADI) e della RSA aperta.

Per quanto riguarda la norma OHSAS 18001:2017, si prende atto che è stata pubblicata la norma ISO 45001. In seguito alla pubblicazione di ISO 45001, OHSAS 18001 sarà ritirato, e le organizzazioni attualmente certificate a OHSAS 18001 avranno un periodo di tre anni per migrare a ISO 45001, si prevede pertanto di effettuare la migrazione presumibilmente nell'anno 2020.

Nel 2018 sono intervenute nuove disposizioni normative che hanno avuto impatto diretto sulle attività della Fondazione.

La norma più rilevante è la DGR 7769 del 17 gennaio 2018 misura "RSA/Aperta, consiste nell'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza certificata o di anziani di età pari o superiore a 75 anni, in condizioni di non autosufficienza. Attraverso interventi qualificati, intende sostenere il mantenimento il più a lungo possibile delle capacità residue delle persone beneficiarie e rallentare, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni, evitando e/o ritardando il ricorso al ricovero definitivo in struttura. La misura offre inoltre un sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività di assistenza dallo stesso assicurate, attraverso interventi mirati che non sono sostitutivi di quelli già garantiti dalla filiera dei servizi della rete consolidata (ADI, SAD, Centri Diurni Integrati, ecc.).

Con l'avvio della nuova unità di offerta – **APA ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI** nell'anno 2019 la Fondazione prevede di estendere anche alla medesima, il sistema di gestione per la qualità e la sicurezza.

PROGETTO "A.P.A.
Alloggi protetti per anziani e soggetti in situazione di fragilità"

Sabato 10 novembre 2018 sono stati inaugurati i nuovi Alloggi Protetti per Anziani della Fondazione "Varni Agnetti" onlus alla presenza del Presidente di Fondazione Cariplo Sen. Avv. Giuseppe Guzzetti.

Più di 500 persone erano presenti alla cerimonia di inaugurazione degli A.P.A. Alloggi Protetti per Anziani della Fondazione "Varni Agnetti" onlus di Godiasco dedicata alla memoria del Sen. Giovanni Azzaretti.

La struttura di nuova realizzazione, **cofinanziata da Fondazione Cariplo**, è costituita complessivamente da **nr. 16 alloggi**, distribuiti su una superficie lorda di circa 1.693 mq, per un totale di **nr. 26 posti letto complessivi**. E' una struttura tradizionale al piano terra, con funzione di basamento, mentre ai piani superiori si è optato per un sistema a pannelli in legno lamellare tipo xlam.

Si tratta di alloggi autonomi, innovativi ed ecosostenibili, antisismici e sicuri, tecnologicamente avanzati con l'utilizzo della domotica per la gestione degli impianti ma anche per la gestione di servizi rivolti all'utenza finalizzati soprattutto alla sicurezza ed alla tutela dell'utente e ospite della struttura residenziale.

Con la realizzazione di questi Alloggi la Fondazione intende promuovere interventi che garantiscano una domiciliarità in grado di coniugare l'assistenza sociale e socio-sanitaria, con il rispetto del bisogno di privacy, il mantenimento dell'autonomia abitativa in un ambiente sicuro, la tutela dell'identità personale e la libertà di autogestione"

Tale soluzione consentirà il raggiungimento di ottimi requisiti prestazionali, sia sotto il profilo strutturale, dato che la struttura è antisismica, sia sotto il profilo dei

consumi energetici. La struttura è infatti un **“EDIFICIO A ENERGIA QUASI ZERO”** ai sensi dell’art. 6 del D.G.R. 6480 del 30/07/2015 ovvero un edificio ad altissima prestazione energetica. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo sarà coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta in sito. Esternamente è prevista un’area di parcheggio di circa 500 mq ed alcune aree verdi, per un totale di 529 mq, da destinare ad attività di giardinaggio e di ortocoltura da parte dei residenti.

Gli alloggi sono predisposti come monolocali e bilocali e articolati su tre piani fuori terra, con spazi adibiti a luoghi comuni e zone all’aperto, quali orti e giardini, a disposizione per lo svolgimento di svariate attività.

Il progetto prevede anche la creazione di ulteriori alloggi pilota sul territorio della Comunità Montana, collegati attraverso la domotica collettiva, per assicurare, alle persone fragili destinatarie dell'iniziativa, autonomia e protezione, che rappresentano le due “parole chiave” che riassumono la finalità del progetto.

Il costo totale dell’opera è di circa € 2.800.000,00 di cui € 1.000.000,00 è stato il contributo di Fondazione Cariplo, mentre la rimanente quota è stata finanziata con donazioni e con risorse della Fondazione Varni Agnetti.

Questo tipo di struttura sarà la prima ad essere realizzata su tutto il territorio della Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese. Inoltre, anche nel restante territorio della provincia di Pavia, non esiste al momento una struttura di questa tipologia avente caratteristiche così innovative dal punto di vista della qualità architettonica, degli impianti, dell’utilizzo della domotica e della creazione di una rete di protezione integrata.

L’opera realizzata completerà tutta l’assistenza socio-sanitaria del territorio collinare della Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese e permetterà di ampliare l’offerta di servizi esistenti coprendo e servendo la sfera legata ad una nuova residenzialità leggera.

Era presente anche il **Vescovo di Tortona Monsignor Francesco Viola** che ha sottolineato come la realizzazione di questi ALLOGGI PROTETTI, nati grazie anche a donazioni di privati cittadini, siano un esempio di come il dono possa generare un beneficio per l’intera Comunità.

Il **Presidente Berogno** ha espresso la gratitudine Sua e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nei confronti del personale della Fondazione, di tutte le associazioni, le istituzioni, le ditte, i collaboratori ed i benefattori che hanno reso possibile la realizzazione degli Alloggi A.P.A. .

Il Presidente Berogno ha anche ricordato che l**a Fondazione solo negli ultimi 8 anni ha investito sul territorio del Comune di Godiasco Salice Terme circa 4,5 milioni di euro di cui neppure 1 euro di soldi pubblici!.... ed ha erogato sul solo territorio della CMOP almeno 15 milioni in stipendi e pagamento di collaborazioni!**

Presente anche il Senatore **Giuseppe Guzzetti Presidente della Fondazione Cariplo**, che ha sottolineato, l'importanza di questi alloggi protetti per la Comunità di Godiasco e come gli stessi siano un'opera in continuità con la RSA "Varni Agnetti" inaugurata proprio da lui 20 anni fa.

Presenti anche i Sindaci di Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Cecima, Fortunago, Godiasco Salice Terme, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Val di Nizza che hanno sostenuto il Progetto della Fondazione "Varni Agnetti", erano presenti anche i Sindaci di Menconico, Ruino, Codevilla e Voghera oltre che il Sen. Alan Ferrari, l'Onorevole Elena Lucchini e l'Assessore regionale Silvia Piani.

Tutti hanno sottolineato che gli APA della Varni Agnetti rappresentano per il territorio una risposta innovativa di garanzia dei servizi alla persona anziana del nostro territorio.

I principali SERVIZI degli Alloggi Protetti per Anziani: assistenza medica, infermieristica e riabilitativa, telemedicina, prenotazione di visite specialistiche ospedaliere e prelievi del sangue, cura della persona, servizio di pulizia e sanificazione ambientale, servizio di animazione, attività ricreativa, gite, servizio parrucchiera/estetista, servizio di ristorazione, servizio lavanderia, assistenza fiscale ecc.

Questo intervento permetterà di:

o **Mantenere la persona sul proprio territorio di residenza**, rinforzando e arricchendo l'offerta dei servizi socio assistenziali locali, permettendo alla popolazione locale di rimanere nel proprio territorio di origine in un contesto nuovo ed innovativo, in cui coesistono in modo efficiente ed efficace l'autonomia abitativa della persona e la presa in carico in una rete assistenziale integrata;

o **Garantire l'Autonomia dei residenti,** in un alloggio sicuro, a cui si aggiunge la possibilità e la certezza di usufruire di protezioni aggiuntive ed assistenza in caso di bisogno.

o **Facilitare la Socializzazione fra persone:** offrire alle persone residenti dei minialloggi, le quali, è importante ricordarlo, provengono da situazioni di solitudine e disagio sociale, importanti ed ampie possibilità di socializzazione e aiuto fra i condomini, grazie anche alla promozione e organizzazione di numerose attività di animazione;

o **Garantire la Sicurezza della persona:** assicurando un comfort ambientale ad elevata tecnologia, in un contesto di sicurezza e controllo.

o **Contrastare le situazioni di emergenza sociale:** attraverso la collaborazione con i Comuni convenzionati del territorio garantendo una sinergia di forze e di intenti per gestire situazioni eccezionali di disagio sociale che interessano periodicamente soggetti svantaggiati e i Comuni in cui risiedono.

o **Garantire la Sicurezza strutturale e il risparmio energetico:** costruendo una struttura antisismica e riducendo la dispersione energetica tramite l'adozione di

tecnologie innovative, contribuendo alla diminuzione dell’impatto ambientale grazie ad un significativo contenimento dei consumi.

PROGETTO "PRESA IN CARICO" di pazienti affetti da patologie croniche e/o da disabilità e fragilità

Dai primi mesi del 2018 è stato attivato, in Lombardia, un nuovo modello di presa in carico per i cittadini affetti da patologie croniche. Nel nuovo modello un Ente Gestore, organizza tutti i servizi sanitari e sociosanitari per rispondere ai bisogni del singolo paziente, programmando prestazioni ed interventi di cura specifici, prescrivendo le cure farmacologiche più appropriate, alleggerendo così il paziente dalla responsabilità di prenotare visite ed esami. I pazienti cronici che lo desiderano, potranno aderire e godere di tutti questi benefici.

LA FONDAZIONE VARNI AGNETTI ONLUS è ISCRITTA NEGLI ELENCHI DEI SOGGETTI GESTORE per la presa in carico dei pazienti fragili e/o cronici nel TERRITORIO DELL'OLTREPÒ PAVESE in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale DDGGRR N. 6164/2017, 6551/2017 e 7038/2017.

Con la PRESA in CARICO, Regione Lombardia intende garantire al cittadino affetto da patologie croniche un migliore accesso alle cure, un'assistenza sanitaria e sociosanitaria continuativa per fornire in questo modo una risposta semplice ad una complessa domanda di cure integrate.

Altri servizi di supporto agli Ospiti:

- **L'ASSISTENZA SPIRITUALE** viene fornita dal Parroco di Godiasco Salice Terme che celebra regolarmente la Santa Messa tutte le settimane (*giovedì pomeriggio*).
  Il Parroco di Godiasco Salice Terme si rende disponibile altresì, su desiderio dell'ospite o del parente, all'**accompagnamento spirituale** dell'ammalato in fase terminale, compito assai delicato ed impegnativo;
- **ASSISTENZA FISCALE** degli ospiti, grazie al quale l'ospite viene assistito nella preparazione e nella presentazione di: dichiarazione dei redditi, calcolo dell'ISEE e pagamento delle tasse;
- **PRESENTAZIONE MODELLI INPS** in via telematica attraverso canale telematico di Patronato ENAPA - Confagricoltura di Montebello della Battaglia e SPI-CGIL VOGHERA;
- **PREPARAZIONE E PRESENTAZIONE DOMANDE DI INVALIDITÀ CIVILE ED AGGRAVAMENTO (ACCOMPAGNAMENTO)**, su richiesta dell'ospite o del parente, attraverso canale telematico di Patronato ENAPA - Confagricoltura di Montebello della Battaglia e/o SPI-CGIL VOGHERA;
- **PRENOTAZIONE VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE PER GLI OSPITI DEL CENTRO DIURNO INTEGRATO.**

La Fondazione ha stipulato convenzioni con gli **Istituti di Formazione della zona** per lo svolgimento di tirocini (tirocinanti A.S.A./O.S.S. o animatori/educatori), che oltre a servire alla formazione e professionalizzazione del tirocinante, servono anche alla valutazione da parte della Fondazione per una eventuale selezione dei soggetti meritori.

IL PERSONALE: LA PRINCIPALE RISORSA

I dipendenti ed i collaboratori sono la risorsa più importante della Fondazione: essi offrono le competenze e le professionalità necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali. I dipendenti ed i collaboratori, insieme con gli ospiti sono i principali "portatori di interessi" nei confronti della Fondazione.

Il rapporto di fiducia ed il senso di appartenenza sono elementi essenziali per il funzionamento della Fondazione; nelle imprese di servizi alla persona la qualità dei servizi erogati è strettamente connessa con la qualità del personale impiegato. Partendo da questa considerazione, il Consiglio di Amministrazione ha sempre posto molta attenzione alla gestione delle risorse umane. Attenzione che si articola in attività di formazione continua, rapporti consolidati, mantenimento e costanza del rapporto stesso.

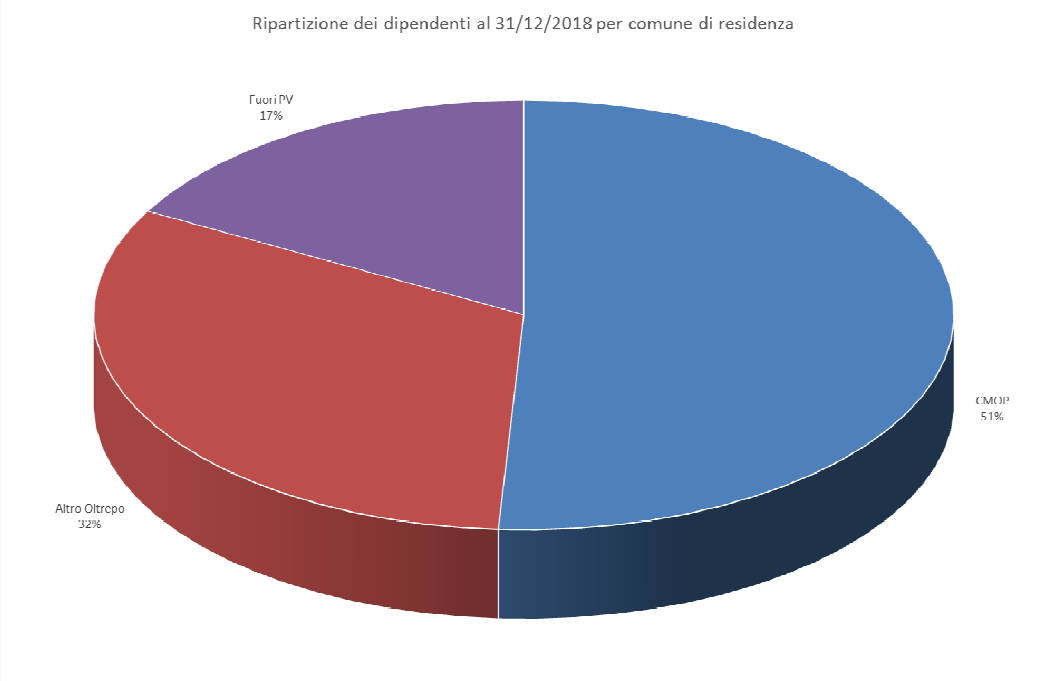
Per motivi organizzativi la Fondazione ha scelto di affidare in outsourcing alcuni servizi. I contratti di esternalizzazione prevedono comunque una sorveglianza mirata sui servizi erogati in modo tale da garantire un elevato standard qualitativo dei medesimi e la massima soddisfazione da parte degli utenti.

Il personale dipendente

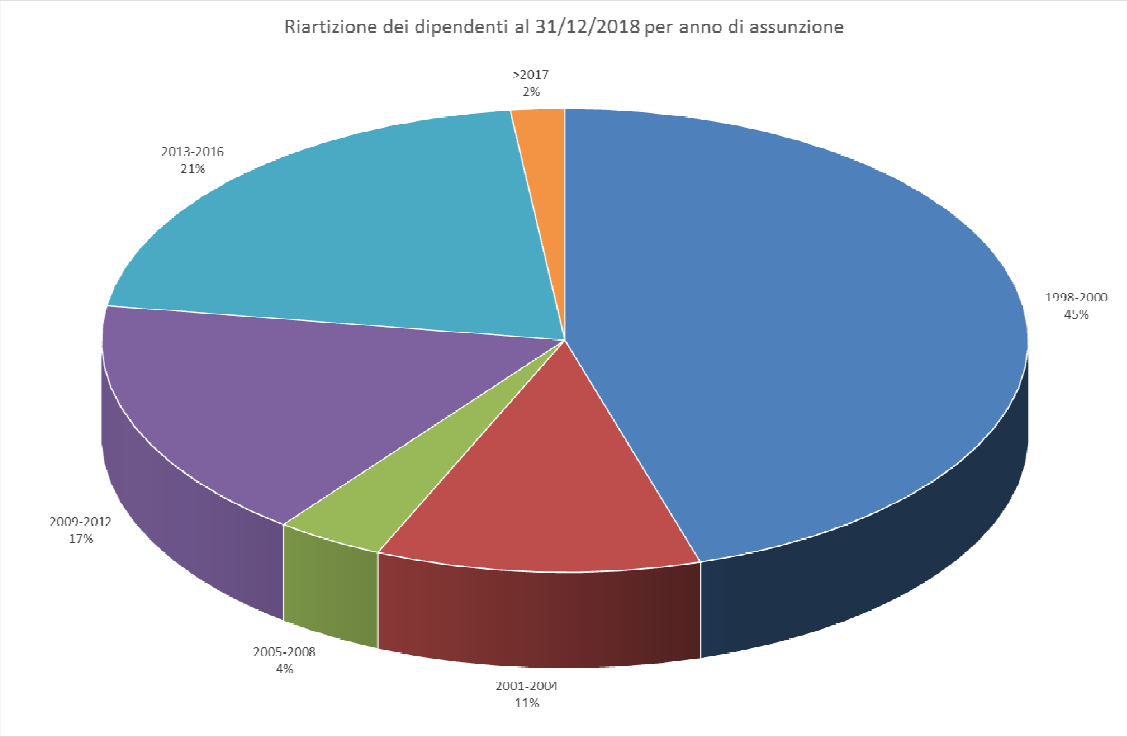
Al 31 dicembre 2018 presso la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. erano assunti **48 addetti** di cui 46 con contratto a tempo indeterminato e 2 a contratto a tempo determinato. Nel 2018 è stata assente per maternità n. 1 dipendente (1 area infermieristica). L'aumento del personale a tempo determinato è dovuto alla necessità di sostituzione del personale in maternità e in malattia/congedo.

Il personale è prevalentemente residente nel Comune di Godiasco Salice Terme e nei comuni limitrofi alla sede della Fondazione; *confermando le profonde radici nel territorio: gli ospiti provengono dallo stesso territorio da cui proviene il personale che li assiste.*

Il **51%** del personale dipendente in forza al **31/12/2018** proviene dai Comuni facenti parte della Comunità Montana Oltrepo' Pavese, il **32%** dai Comuni dell'Oltrepo' non facenti parte della CMOP ed il **17%** fuori dalla provincia di Pavia.



L'analisi dei dipendenti per anzianità, riportato nel grafico seguente, evidenzia che il **45%** del totale è stato assunto al momento nei primi anni di avvio della struttura evidenziando un notevole rapporto di fiducia tra Fondazione e dipendente. Il **32%** dei dipendenti è stato assunto tra il 2004 e il 2012. Negli ultimi anni sono stati assunti il **23%** dei lavoratori attualmente in servizio.



Questo dato si riflette sul **turn-over** che è pari al **0,13** in aumento rispetto all'anno precedente (0.051 nel 2017, 0,12 nel 2016, in leggera crescita rispetto 2015, a seguito di n. 6 assunzioni e n. 1 dimissioni registrata nell'anno 2016 che hanno trasformato, in alcuni casi, rapporti di libera professione in rapporti di lavoro

dipendente). L'indice è calcolato come rapporto tra la somma delle assunzioni e dimissioni in un anno e il totale dei dipendenti dell'anno.
Si evidenzia che il TURN-OVER di personale si è mantenuto su livelli molto bassi.

	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Turn-over	0,11	0,06	0,12	0,051	**0,13**

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato come elemento di qualità del servizio erogato, la limitazione del turn-over del personale.

Mantenere bravi operatori significa rinforzare il legame tra operatore e ospite che costituisce un elemento importante per la qualità del servizio erogato.

Formazione

Per quanto concerne la **FORMAZIONE DEL PERSONALE** si evidenzia la **realizzazione totale del Piano di Formazione per l'anno 2018**.

La Formazione è stata principalmente incentrata sull'area assistenziale e sul tema salute e sicurezza sul lavoro; la formazione si è sviluppata attraverso due modalità:

- corsi formativi (corsi tenuti da personale esterno);
- incontri formativi (incontri organizzati dalla RSA su specifiche problematiche di tipo tecnico-operativo).

La valutazione del personale ha evidenziato comunque a livello S.G.Q. un buon coinvolgimento del medesimo nel processo di miglioramento del servizio.

La formazione è un fattore considerato molto importante per qualificare il personale al crescente bisogno assistenziale degli utenti, per questo nel corso del 2018 la Fondazione ha assicurato **431,50** ore di formazione per i dipendenti, concentrati in particolare sul personale di assistenza. Questo dato, comprende non solo la formazione in aula, ma altresì i momenti formativi svolti durante l'attività lavorativa.

Le ore di formazione relative al tema sulla salute e sicurezza dei lavoratori sono state **280**.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
% FORMAZIONE/TOTALE MONTE ORE (ore lavorate 74455)	0,9	0,5	1,3	1,07	1,00	**0,6**

Il monte ore dedicato alla formazione è il risultato degli sforzi fatti dalla Fondazione al fine di rispettare le normative regionali ed in particolare la DGR 2569/2014 che impone nel corso del triennio **2018-2020** la partecipazione a corsi sul tema della **umanizzazione delle cure** e della **gestione dei rapporti/relazioni con ospiti e parenti.**

Nell'anno 2018 **IL PERSONALE FORMATO SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA DGR 2569/2014 All. 1 punto 3.2.1 c) è stato di n. 16 addetti su un tot di 48.**

La formazione erogata nel 2018 si è dimostrata efficace.

SICUREZZA SUL LAVORO.

Nel 2018 la Fondazione ha mantenuto la certificazione OHSAS 18001:2017 sistema gestione della salute e della sicurezza aziendale.

Nel corso del 2018 si sono verificati:

- N. **2** infortuni;
- N. 1 NEAR MISS – MANCATO INCIDENTE

Situazione 2018: n. **1** infortunio **> 1** gg = gg **7**; n. **1** infortunio a "**zero giorni**";

Al momento si deciso di non adottare alcuna azione correttiva in merito, in quanto non ridurrebbero la probabilità che si ripeta l'infortunio.

È stata inviata richiesta circa la **SITUAZIONE INFORTUNI PER L'ANNO 2018** alle Cooperative che hanno in gestione i SERVIZI in outsourcing che hanno segnalato l'ASSENZA di infortuni per l'anno 2018.

Dalla relazione del Medico Competente al 31/12/2018 non risultano casi di malattie professionali in corso.

Annualmente vengono individuati gli **obiettivi di sicurezza per l'anno 2018**:

RIFERIMENTO POLITICA	OBIETTIVO/INDICATORE	VALORE OBIETTIVO	CONSUNTIVO al 31/12/2018
SGSL CONFORME ALLE NORME OHSAS 18001:2007	MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	SUPERAMENTO AUDIT 2018	**RISPETTATO**
FORMAZIONE	FORMAZIONE IP A RUOLO DI PREPOSTO	ALMENO N.1 IP SUPERA IL CORSO	**POSTICIPATO AL 2019**
UTILIZZO DI METODOLOGIE DI LAVORO SICURE	NUMERO GIORNI DENUNCIATI PER INFORTUNIO/NUMERO TOTALE DEI GIORNI LAVORATI	< 0,2%	**RISPETTATO**
	NUMERO INCIDENTI	MAX 3	**RISPETTATO** *(N. 1 infortunio a gg 0)* *(N. 1 Infortunio gg 7)*
	Segnalazione NUMERO MANCATI INCIDENTI	ALMENO 3	**1 SEGNALAZIONE ****
	ACQUISTO N. 2 LETTI ELETTRICI 4 SNODI		**RISPETTATO**

Non risultano rispettati i seguenti obiettivi:

- **FORMAZIONE N. 1 IP A RUOLO DI PREPOSTO** per problemi organizzativi non si è potuto rispettare l'obiettivo che è stato posticipato al 2019
- **Nonostante le attività di sensibilizzazione non è stato raggiunto l'obiettivo di 3 segnalazioni di mancato incidente; si continua l'attività di sensibilizzazione anche nel 2019.**

Assenteismo

Anche l'assenteismo è a livelli fisiologici bassi, a conferma di una compagine di dipendenti motivata e presente.
Il valore del 2018 è diminuito drasticamente rispetto all'anno precedente.

	2014	2015	2016	2017	2018
% Assenteismo	7,59	9,96	7,65	8,54	4,84

L'assenteismo, calcolato al netto delle maternità obbligatorie e facoltative, si riduce al **4,17%.**

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01

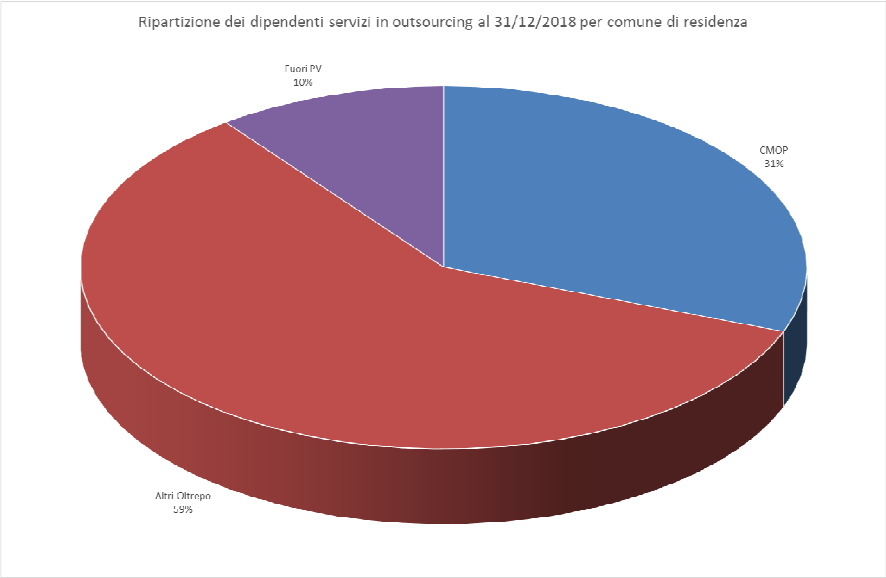
L'attività della Fondazione (e quindi anche il servizio di RSA) viene erogata nel rispetto delle linee di comportamento contenuto nel codice etico aziendale.
La Fondazione ha avviato un piano di divulgazione del codice etico a tutti i dipendenti, a tutti collaboratori ed ai fornitori.
Nel corso del 2018 la Fondazione ha continuato ad ottemperare agli obblighi relativi alla implementazione del Modello Organizzativo secondo il D.Lgs. 231/01 e s.m.i. imposti dalle regole di accreditamento della Regione Lombardia.
La Fondazione ha avviato altresì corsi di formazione sul sistema di gestione interno ai sensi della norma OHSAS 18001 (Sicurezza sul lavoro) e del D.Lgs. 231/2001 che prevede il coinvolgimento di tutto il personale.

I servizi esternalizzati

Alla fine del 2018 i servizi esternalizzati sono:

- la gestione dei servizi socio assistenziali – alberghieri di un nucleo della R.S.A.,
- la gestione del turno notturno dei servizi socio assistenziali del piano rosso e verde della R.S.A.;
- la gestione del Centro Diurno Integrato per anziani,
- la gestione del servizio socio-educativo e di animazione della R.S.A. e del C.D.I.,
- le attività socio-assistenziali dei servizi domiciliari, compresa RSA Aperta,
- il servizio di pulizia.

Non si è proceduto alla terziarizzazione di alcun nuovo servizio.
Nel corso del 2018 non si è provveduto alla sostituzione di alcuna delle due cooperative che operavano presso la Fondazione dopo una attenta valutazione della qualità dei servizi erogati e dei costi sostenuti.
Il personale dei servizi esternalizzati ammonta a 39 persone (40 nel 2017, 36 nel 2017 e 2016, 34 nel 2015) facenti capo a 3 cooperative. Tutto il personale è in possesso dei titoli richiesti per ricoprire le posizioni affidate loro (prevalentemente A.S.A./O.S.S. e educatori).
In parte questi operatori hanno svolto interventi molto specialistici (ad esempio progetti di animazione) e, pertanto, la loro presenza risulta concentrata nei periodi dell'anno in cui si sono svolte queste attività.
La provenienza del personale impiegato nei servizi in outsourcing è comunque sempre molto locale, particolarmente concentrata nei Comuni facenti parte della Comunità Montana Oltrepo' Pavese per il 31%, il 59% proviene da Altri Comuni dell'Oltrepo' Pavese il 10% proviene fuori dalla provincia di Pavia.



Lo staff medico

Scelta della Fondazione è quella di offrire servizi medici di elevato standard che si articolano su una figura di Medico Responsabile (medico specializzato in geriatria, dipendente della Fondazione) che garantisce l'assistenza agli ospiti e la gestione del debito informativo richiesto dall'ATS Pavia (es. compilazione schede S.OS.I.A.) ed una serie di professionisti specializzati (geriatri, fisiatri e specialisti in Medicina d'Urgenza e Terapia del dolore) che affiancano il Medico Responsabile o lo sostituiscono in caso di assenza (ferie, festività e malattie).

Sono state inoltre stipulate:

- una **convenzione con l'ASST (ex Azienda Ospedaliera) della provincia di Pavia** per un servizio di prestazioni specialistiche di terapia del dolore e medicina d'urgenza; una convenzione per il **servizio di Tele-cardiologia** che consente la gestione di emergenze cardiologiche ed il monitoraggio dei soggetti appartenenti alle categorie a rischio, attraverso diagnosi fornite con il teleconsulto o la telerefertazione;
- una convenzione per il servizio di **CONTINUITÀ ASSISTENZIALE MEDICA** per situazioni di emergenza per assicurare la presenza di un medico, se necessario, anche al di fuori degli orari di presenza del personale medico dipendente di una Cooperativa Sociale che effettua il servizio di reperibilità medica come di seguito descritto:
-

- reperibilità telefonica per tutti giorni feriali dalle 20.00 alle 8.00;
- sabato/domenica e nelle festività nazionali dalle ore 00:00 alle ore 24:00;
- dalle ore 24:00 della domenica alle 8:00 del lunedì.

Presso la Fondazione operano anche liberi professionisti che ricoprono posizioni molto professionalizzate come medici specialistici, infermieri professionali e terapisti della riabilitazione.

L'IMPATTO AMBIENTALE

La Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. adotta una politica di rispetto dell'ambiente e delle leggi che regolano questa specifica materia.

In particolare viene effettuata la raccolta dei rifiuti pericolosi (medicinali e altro materiale sanitario) che può essere causa di trasmissione di malattie e di inquinamento nel caso venga effettuato uno smaltimento non corretto.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali la raccolta ed il trasporto è stato affidato ad una società specializzata in possesso di tutti i permessi previsti dalla legislazione vigente.

Per lo smaltimento di tutti gli altri rifiuti vengono rigorosamente rispettate le normative comunali che prevedono una raccolta differenziata per carta, vetro, plastica, cartucce di inchiostro e toner delle stampanti e rifiuti ingombranti.

Altre fonti di possibile impatto ambientale sono l'utilizzo di acqua ed energia. In questo campo sono state intraprese delle azioni di risparmio energetico quali l'adozione di lampadine ad alta efficienza e la manutenzione continua dell'impianto idrico con l'adozione di rompi getto in tutti i rubinetti.

Il consumo di energia elettrica e di gas metano nel corso degli ultimi 4 anni è riportato nella seguente tabella.

Consumo annuo	2015	2016	2017	2018
Gas Metano (mc)	77.794	82.296	80.973	89.982
Elettricità (Kw)	209.940	238.580	234.630	245.613

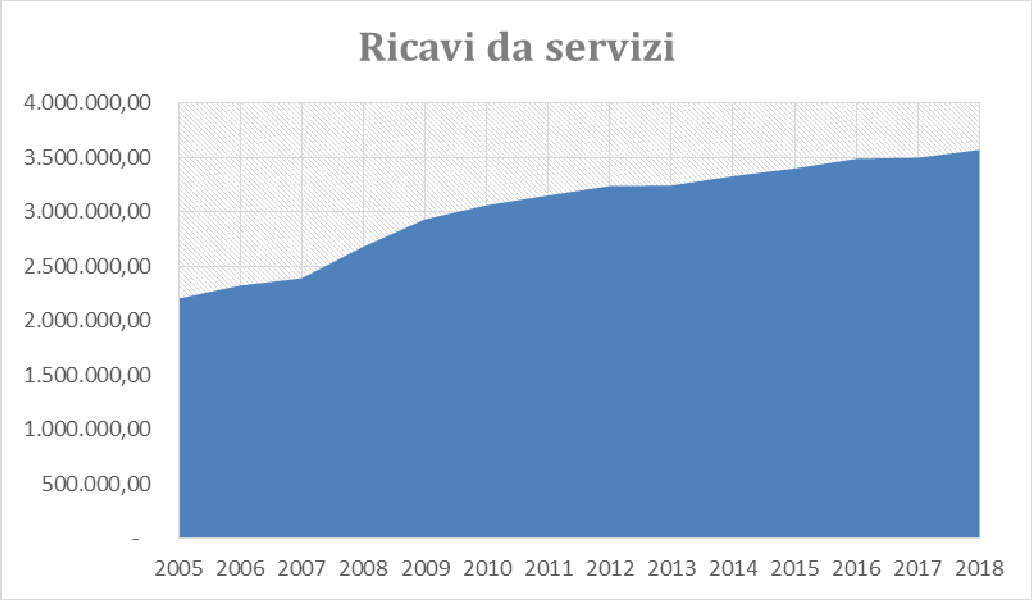
I riflessi economici dell'attività svolta

La gestione economica della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. è improntata ad una gestione efficiente tale da garantire il finanziamento delle attività correnti ed anche eventuali investimenti strutturali. Nel 2018 la gestione ha evidenziato, un sostanziale equilibrio che è stato raggiunto nonostante le rette della R.S.A. e del C.D.I. siano decisamente inferiori alla media delle rette della R.S.A. e dei C.D.I. del territorio comunale, provinciale e regionale.
Nel 2018 si è registrata una perdita netta pari ad € 16.906.68; tale perdita è stata determinata principalmente dal venir meno dei contributi di ATS relativi al progetto Bisogni Complessi del C.D.I. che negli anni è passato da circa euro 87.000,00 del 2015 a nessun contributo per l'anno 2018.

Tale progetto permetteva con INTERVENTI A SOSTEGNO DI UTENZA COMPLESSA INSERITA IN CDI di ritardare il più possibile l'istituzionalizzazione in R.S.A., riducendo altresì il ricorso improprio ai servizi ospedalieri ed ai servizi di emergenza-urgenza territoriali e consentiva di gestire in modo adeguato, sia dal punto sociale-assistenziale che sanitario, un'utenza (per lo più anziani > 75 anni) già in situazione di progressiva fragilità. La Fondazione, anche in mancanza del sopra citato contributo ha mantenuto i servizi a favore dell'utenza complessa inserita in CDI.

I ricavi

I ricavi della Fondazione provengono prevalentemente dalle rette pagate dagli ospiti e dai contributi regionali per le prestazioni per cui la Fondazione è accreditata. Anche nel corso del 2018 i ricavi sono aumentati. Il modesto incremento è motivato dal pieno utilizzo delle risorse (posti letto in R.S.A. e posti in C.D.I.)e da un'attenta gestione delle presenze ospiti CDI e da una precisa valutazione delle condizioni sanitarie degli ospiti RSA; diventa difficile crescere ulteriormente in assenza di un allargamento dell'offerta.



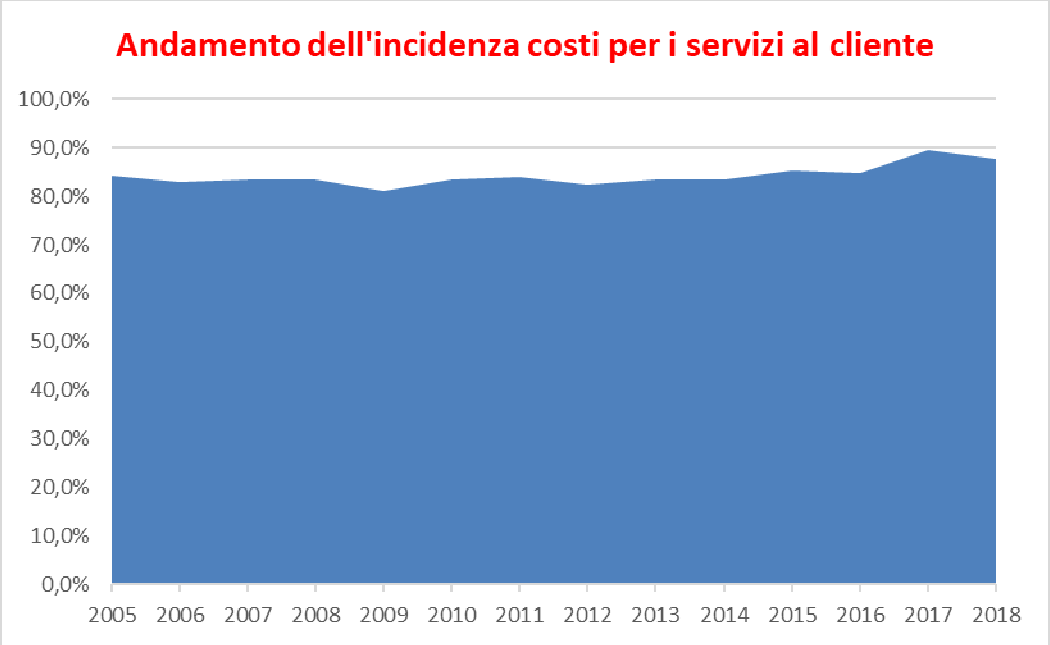
Sia le rette minime che quelle massime sono nettamente inferiori alla media della zona di riferimento e sono anche tra le più competitive. Va inoltre considerato che l'ATS di Pavia è caratterizzata da rette inferiori a quelle della media regionale.
Il grafico seguente evidenzia infatti come l'incremento dei ricavi sia solo in parte dovuto all'aumento delle rette, in gran parte è dovuto all'ampliamento dei servizi offerti.

Anche le rette del Centro Diurno Integrato sono decisamente basse confrontate alla concorrenza (territorio ATS Pavia).

I servizi offerti dalla Fondazione sono caratterizzati da un elevato standard qualitativo e da un costo a carico dell'utente che è tra i più bassi della provincia di Pavia. Questa posizione competitiva è confermata dall'elevato tasso di utilizzo dei servizi e da una lista di attesa particolarmente lunga, come abbiamo visto precedentemente.

I costi

L'analisi dei costi sostenuti negli anni evidenzia come le spese siano per l'**88%** dedicate direttamente all'**assistenza degli ospiti** o all'**erogazione dei servizi domiciliari**. Questo aspetto è di particolare importanza in quanto è garanzia per chi paga la retta che il costo sostenuto è per l'**88%** utilizzato per i **servizi al cliente**.
A conferma di quanto sopra il seguente grafico riporta l'incidenza delle spese per i servizi (acquisti di medicinali, presidi, costi del personale addetto ai servizi, prodotti alimentari, costi dei servizi acquistati) rispetto al totale della spesa.



Soltanto il 12% del costo sostenuto non viene utilizzato direttamente nei servizi assistenziali e copre i costi amministrativi, le tasse, le spese generali e gli oneri finanziari.
La politica di scelta dei fornitori privilegia, a parità di prestazione, i fornitori locali proprio per far sì che ci sia sul territorio una ricaduta economica dell'attività della Fondazione.
Le modalità di incasso e pagamento riportate nella tabella seguente evidenziano una situazione valori per i giorni/cliente e i giorni/fornitore abbastanza equilibrata.

	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Giorni/fornitore	35	34	39	49	**105**
Giorni/cliente	12	13	15	11	**31**

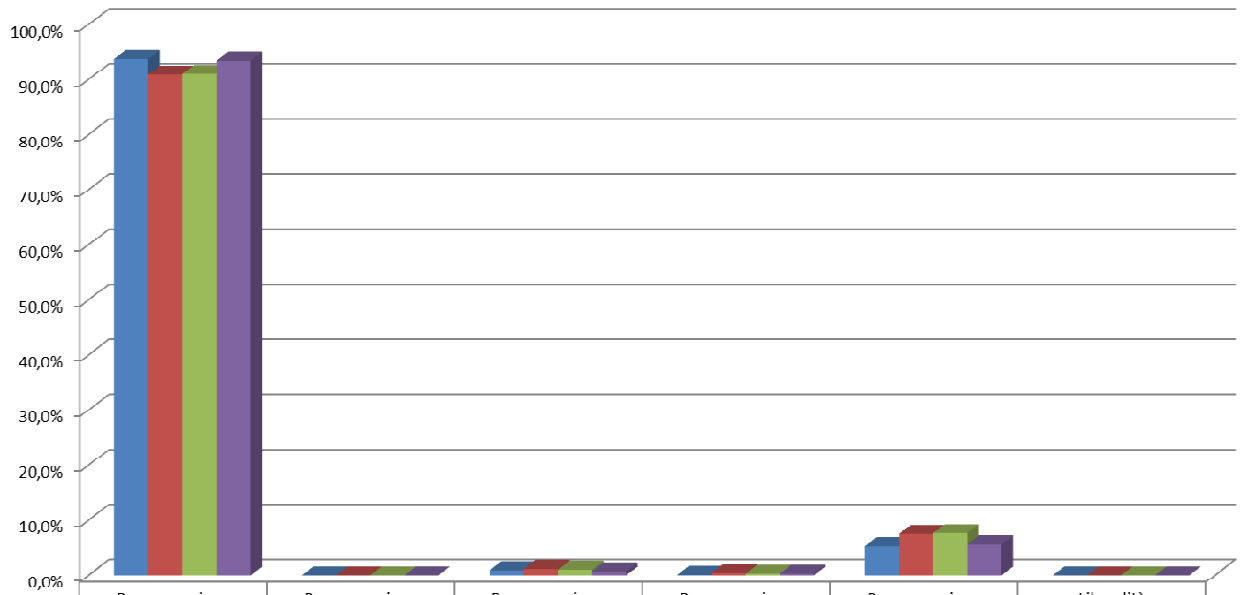
La Fondazione **non persegue** infatti una politica finanziaria che penalizza i fornitori.

Il dato relativo ai fornitori, leggermente peggiorato, è dovuto alle condizioni di pagamento degli stati avanzamento lavori della costruzione degli A.P.A. – Alloggi protetti per Anziani che hanno una tempistica di pagamento più lunga (ad es. i SAL-stati avanzamento lavori relativi alla costruzione dei nuovi A.P.A. – Alloggi protetti per Anziani).

I giorni clienti sono anch'essi molto bassi grazie al rispetto delle scadenze delle rette mensili da parte degli ospiti e alla velocità di liquidazione dei contributi per i posti accreditati da parte dell'ATS di Pavia, in crescita rispetto al 2017 dovuti a ritardi nei pagamenti da parte di ATS PAVIA nel mese di dicembre 2018.

Ripartizione del Valore Aggiunto

È stata analizzata la ripartizione del Valore Aggiunto secondo lo schema GBS per evidenziare quali stakeholders sono stati maggiormente remunerati nei diversi anni.
Il calcolo della ripartizione è stato effettuato sul valore aggiunto globale al lordo degli ammortamenti.
In realtà, c'è quasi perfetto allineamento tra Valore Aggiunto Globale e Valore Aggiunto Caratteristico, perché la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. ha solo attività attribuibili alla gestione caratteristica.



	Remunerazione personale	Remunerazione capitale di rischio	Remunerazione capitale di credito	Remunerazione Pubblica Amministrazione	Remunerazione dell'azienda	Liberalità
2015	93,7%	0,0%	0,9%	0,1%	5,3%	0,0%
2016	90,9%	0,0%	1,1%	0,4%	7,6%	0,0%
2017	91,0%	0,0%	1,0%	0,3%	7,7%	0,0%
2018	93,4%	0,0%	0,7%	0,3%	5,6%	0,0%

I risultati riportati nel grafico precedente evidenziano:

- il **93,4**% del valore aggiunto è attribuibile ai dipendenti in leggero aumento rispetto all'anno precedente;
- sono del tutto assenti le voci liberalità e remunerazione del capitale di rischio, in quanto tutto l'utile non viene distribuito ma viene reinvestito nelle strutture e nei servizi della Fondazione;
- la remunerazione del capitale di credito (gli oneri finanziari pagati alle banche) è allineato su valori molto bassi, ed è stabile rispetto all'anno precedente;
- la remunerazione della Pubblica Amministrazione (le tasse pagate) è quella prevista dalla legge ed è stato quasi azzerato in valore assoluto e percentuale a seguito della scelta concretizzatasi nel corso del 2012 di diventare O.N.L.U.S.; in questi valori non è stata considerata l'IVA, benché sia

indeducibile per la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. ed in quanto tale andrebbe aggiunta alle imposte regolarmente pagate IRES e IRAP;

- la remunerazione dell'azienda è aumentata rispetto all'anno precedente a seguito di un incremento degli ammortamenti conseguente agli investimenti realizzati nel corso degli anni.

Anche questa analisi evidenzia l'attenzione delle scelte del Consiglio di Amministrazione per realizzare una **gestione economica dove tutte le risorse sono impegnate nell'erogazione del miglior servizio ad un prezzo socialmente sostenibile**.

LE DONAZIONI: Cinque per mille e liberalità

La Fondazione, in quanto O.N.L.U.S., reperisce le proprie risorse anche attraverso le donazioni. In dettaglio, le donazioni ricevute nel corso del 2018 sono diminuite rispetto all'anno precedente pur restando in valore assoluto basse e, sono ripartite come riportato nella seguente tabella.
Dettaglio altri ricavi e proventi:

Dettaglio altri ricavi e proventi diversi	**2017**	**2018**
Totale	***69.907,45***	***36.108,83***
Oblazioni	7.511,65	3.996,31
Introiti diversi	5.876,00	3.359,90
Plusvalenze ordinarie	550,00	100,00
Contributi da 5x1000	8.652,96	9.667,62
Utilizzo Fondo Spese	19.110,55	18.985,00
Spese capitalizzate (LAV IN ECONOMIA)	28.206,29	48.106,46

le spese di personale sono quelle previste per il progetto APA approvato nella seduta del CDA del 26/05/2016 - **Approvazione Progetto: "Residenzialità integrata nel territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese per la costruzione di alloggi innovativi per anziani e soggetti in condizioni di disagio sociale e di una rete di protezione integrata con l'utilizzo della domotica collettiva" – Progetto esecutivo**

Gli investimenti

Nel 2018 gli investimenti principali sono stati i LAVORI DI COSTRUZIONE APA – ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI e soggetti in situazione di disagio, il cui budget di progetto è pari ad euro 2.913.866,00 (comprensivi di Iva), che sono stati inaugurati il 10 novembre 2018.
Gli alloggi innovativi saranno sedici, suddivisi tra bilocali e monolocali. Sono previsti diversi spazi comuni adibiti ad uso collettivo, quali soggiorno comune, laboratorio, sala lettura e aree verdi comuni, quali giardini ed un vasto orto. Dal punto di vista architettonico, la struttura è antisismica e prevede l'utilizzo di materiali in legno x.lam e di un'impiantistica tali da generare una riduzione drastica dei consumi e delle emissioni, nel quadro di un'edilizia sostenibile ad impatto zero ed elevata efficienza energetica
L'avvio dell'attività degli A.P.A. – Alloggi Protetti per Anziani è prevista per il mese di gennaio 2019.

VALORE DELLA PRODUZIONE

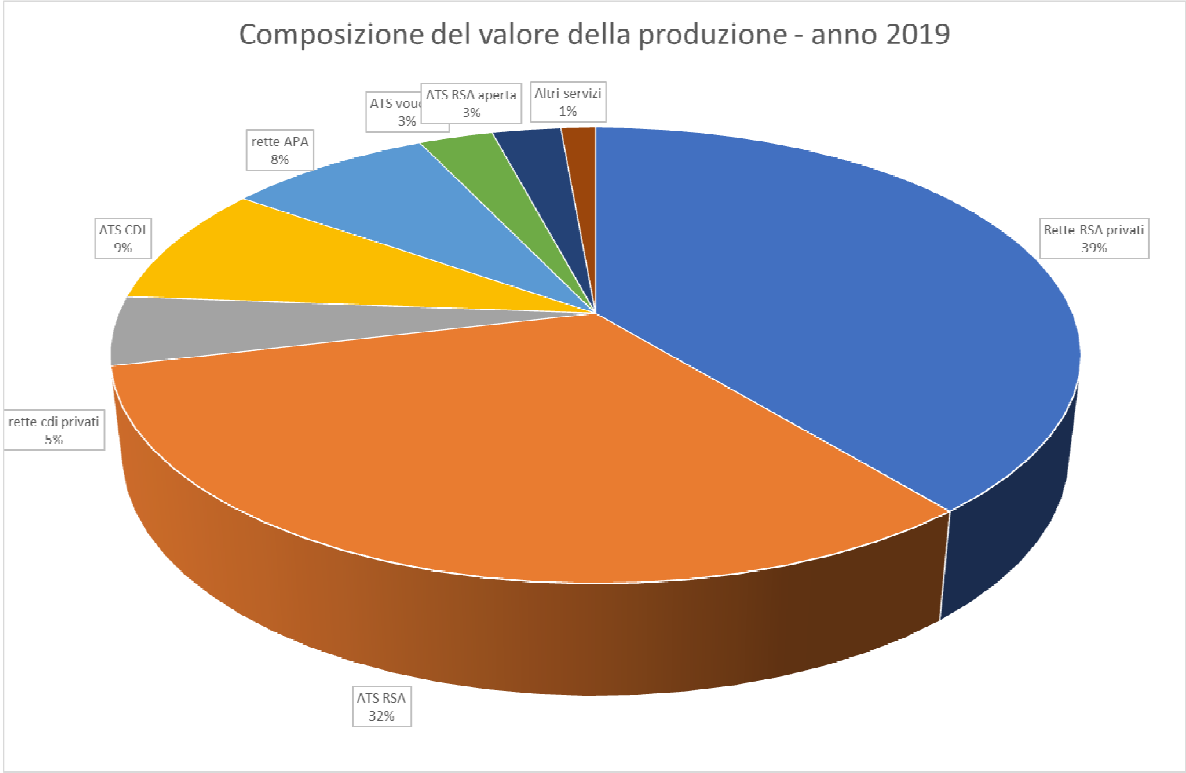
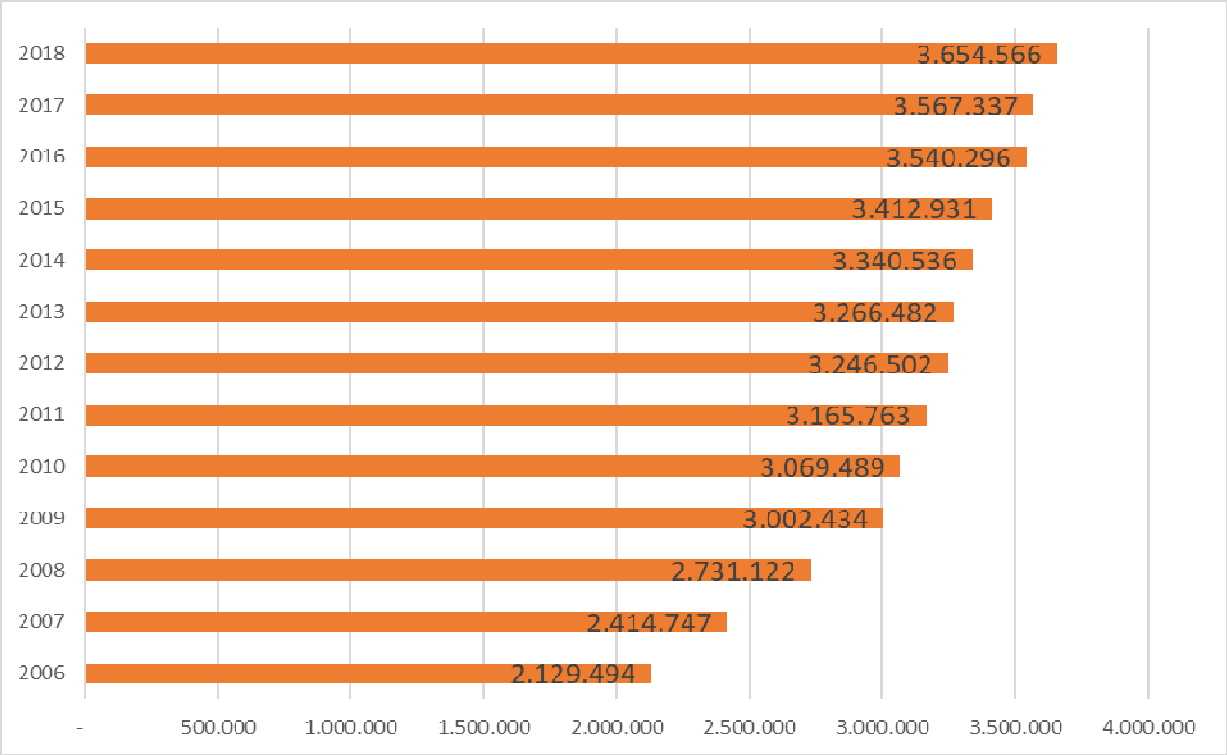


GRAFICO RAFFRONTO VALORE DELLA PRODUZIONE

Periodo dal 2006 al 2018



Allegato

BILANCIO AL 31/12/2018

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2017	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00
Crediti verso soci per versamenti già richiamati	0,00	0,00
Totale credito verso soci (A)	**0,00**	**0,00**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizz. immateriali	559.474,43	562.431,71
Fondi di rettifica (-):		
Fondi di ammortamento	-169.802,50	-186.136,88
Fondi di svalutazione		
Totale immobilizzazioni immateriali	**389.671,93**	**376.294,83**
II. Immobilizz. materiali:	3.193.844,79	4.681.732,44
Fondi di rettifica (-):		
Fondo ammortamento	-1.020.142,43	-1.104.888,45
Fondi di svalutazione		
Totale immobilizzazioni materiali	**2.173.702,36**	**3.576.843,99**
III. Immobilizz. Finanziarie	**8.909,55**	**9.909,55**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**8.909,55**	**9.909,55**
Totale immobilizzazioni(B)	**2.572.283,84**	**3.963.048,37**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	**37.718,22**	**37.436,94**
II. Crediti		
Entro esercizio successivo	200.773,03	314.761,79
Oltre esercizio successivo		
Totale crediti	**200.773,03**	**314.761,79**
III. Attività finanziarie che non costit. immobilizz.	0,00	0,00
IV. Disponibilità liquide:	**449.008,57**	**766.838,29**
Totale attivo circolante (C)	***687.499,82***	***1.119.037,02***
D) RATEI E RISCONTI CON SEPAR. INDIC.DEL DISAGGIO SUI		
RATEI ATTIVI		
Ratei attivi su interessi attivi	60,66	27,18
Ratei attivi diversi	0,00	0,00
Risconti attivi	5.395,39	11.797,27
Disaggio su prestiti	0,00	0,00
Totale ratei e risconti (D)	***5.456,05***	***11.824,45***
TOTALE ATTIVO	***3.265.239,71***	***5.093.909,84***

Stato Patrimoniale Passivo	31/12/2017	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale		
Capitale netto	**1.280.091,29**	**1.280.908,27**
Fondo di dotazione	234.887,54	234.887,54
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0,00	0,00
III. Riserva di rivalutazione	0,00	0,00
IV. Riserva legale	0,00	0,00
V. Riserve statutarie	0,00	0,00
VI. Riserva per azioni pr. In portafoglio	0,00	0,00
VII. Altre riserve	1.045.203,75	1.046.020,73
Di cui riserva da redazione bilancio in unità di Euro	**0,00**	**0,00**
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0,00	0,00
IX. Utile - Perdita eserc.	**816,98**	**-16.906,68**
Totale patrimonio (A)	**1.280.908,27**	**1.264.001,59**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**290.863,96**	**271.878,96**
XIII. Altri Accantonamenti	**290.863,96**	271.878,96
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**835.559,75**	**887.307,77**
D) DEBITI		
Entro esercizio successivo	**594.680,76**	**1.164.346,32**
Oltre esercizio successivo	**263.214,97**	**1.506.275,73**
Totale debiti (D)	**857.895,73**	**2.670.622,05**
E) RATEI E RISCONTI CON SEPAR. INDIC. DELL'AGGIO SUI PRES.		
Ratei passivi	12,00	99,47
Risconti passivi		
Aggio su prestiti		
Totale ratei e risconti(E)	**12,00**	**99,47**
TOTALE PASSIVO E NETTO	***3.265.239,71***	***5.093.909,84***

Conti d'Ordine	31/12/2017	31/12/2018
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni, avalli ed altri impegni	0,00	0,00
Rischi e altri conti d'ordine	0,00	0,00
Garanzie reali e beni altrui	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	***0,00***	***0,00***

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	31/12/2017	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**3.497.430,52**	**3.570.351,26**
2) Variaz. delle rimanenze: prod. in lavoraz., semilav.	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
4) Incrementi di immobiliz. per lavori interni	28.206,29	48.106,46
5) Altri ricavi e proventi	**41.701,16**	**36.108,83**
di cui contributi in conto esercizio	0,00	0,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	***3.567.337,97***	***3.654.566,55***
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie 1^, sussid. di consumo e di merci	451.725,92	413.768,63
7) Per servizi	1.401.687,39	1.386.099,54
8) Per godimento di beni di terzi	1.549,68	2.834,41
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.201.824,92	1.255.111,36
b) Oneri sociali	348.983,30	365.020,05
c) Trattamento di fine rapporto	96.910,48	100.516,97
d) Trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00
e) Altri costi	0,00	72,87
10) Ammortam. e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.742,92	16.334,38
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	86.522,36	86.606,02
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circol.	0,00	0,00
11) Variazioni delle riman. di materie pr., sussid. Ecc.	-489,22	281,28
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00
14) Oneri diver. di gestione	17.988,21	27.400,25
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	***3.622.445,96***	***3.654.045,76***
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	***-55.107,99***	***520,79***
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi e partecipazioni		
Proventi da partecipazioni		
Proventi da partecip. in imprese controllate		
Proventi da partecip. in imprese collegate		
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
a) Da crediti iscritti nelle immob. imp. Controllate		
a) Da crediti iscritti nelle immob. impr. collegate		
a) Da crediti iscritti nelle immob. impr. Controllanti		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzaz. non part.		
c) Da titoli iscritti nell'attivo circol. non part.		
d) Proventi diversi dai precedenti	61,61	406,99
d) Proventi diversi dai precedenti imprese controllate		
d) Proventi diversi dai precedenti imprese collegate		
d) Proventi diversi dai precedenti imprese contr.nti		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Interessi e altri oneri finanziari	-13.227,12	-12.290,62
Int. e altri on. fin. imprese controllate		
Int. e altri on. fin. imprese collegate		
Int. e altri on. fin. imprese controllanti		
17 bis) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (15+16-17+-17 bis)	***-13.165,51***	***-11.883,63***
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA` FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0,00	0,00
b) Di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	0,00	0,00
c) Di titoli iscritti nell'attivo circol. non part.	0,00	0,00
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0,00	0,00
b) Di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	0,00	0,00
c) Di titoli iscritti nell'attivo circol. non part.	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA` FINANZ. (D) (18-19)	***0,00***	***0,00***
E) PROVENTI E ONERI STRAORDIN.		
20) Proventi straordinari		
Proventi straordinari e plusv. Non iscr. N. 5)	73.737,08	3.381,43
Proventi Straordinari per redazione bilancio in unità di Euro	0,00	0,00
21) Oneri straordinari		
Oneri straordinari e minusv. Non iscr. N. 14)	1.386,60	6.800,27
Oneri Straordinari per redazione bilancio in unità di Euro	0,00	0,00
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E) (20-21)	***72.350,48***	***-3.418,84***
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	***4.076,98***	***-14.781,68***
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-3.260,00	-2.125,00
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	***816,98***	***-16.906,68***

NOTE METODOLOGICHE

Criteri di redazione del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale è stato redatto secondo le indicazioni fornite da GBS – Gruppo di studio per il Bilancio Sociale.

Turn-over

Il turn-over del personale è stato calcolato secondo la formula:

$$Turn-over = \frac{\text{n° nuovi ingressi nell'anno} + \text{n° uscite nell'anno}}{\text{n° medio di dipendenti nell'anno}}$$

Assenteismo

Il tasso di assenteismo è espresso come rapporto percentuale tra le ore di assenza e le ore lavorabili.

Le ore lavorabili sono calcolate come: ore contrattuali settimanali per 52,2 settimane – ore non lavorabili per ferie, festività, riduzione di orario e assemblee.

Le ore di assenza sono quelle imputate a: infortuni sul lavoro e malattie professionali, malattie non professionali, congedo matrimoniale, maternità e allattamento, permessi retribuiti e non retribuiti e sciopero.

Gruppo di lavoro Bilancio Sociale
Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.:

Antonio Bezzola
Carlo Ferrari
Luisa Boschini
Valentina Bonafè
Silvia Panza